



Co-funded by
the European Union



BE-IN: Best Innovative Practices for an Inclusive and Emotional Education to face early school leaving in Europe

Educazione inclusiva e socio-emotiva a scuola: metodi, risorse pedagogiche ed esperienze nelle scuole europee



Pubblicazione Finale 2023 a cura di Anthropolis Association

Balázs Nagy, Krisztina Soczó, con il contributo di:

Carla Marsili, Francesca Terenzi, Valentina Ciarpaglini, Elisa Carboni - Oxfam Italia Intercultura

Myria Ftellecha - Citizens in Power- Cipro

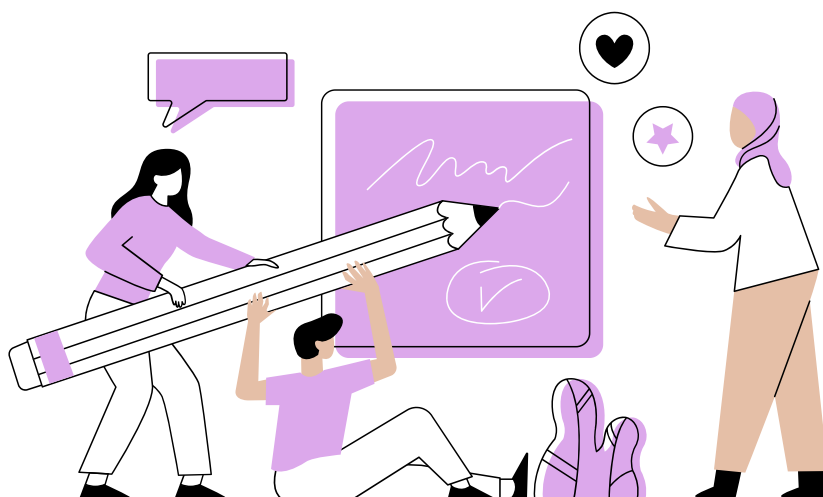
Ninja Konrad - Südwind- Austria

Marina Brkić, Vanja Kožić Komar - Forum for Freedom in Education-Croazia

anthropolis



INDICE



01

Introduzione

4

02

**Il metodo e l'approccio teorico adottato nel progetto
BE-IN**

7

03

Il contesto scolastico nei paesi partner

12

04

**Formazione degli insegnanti: il corso BE-IN
sull'educazione socio-emotiva e la piattaforma digitale**

16

05

**Il testing del corso di formazione degli insegnanti nei
Paesi partner**

26

06

**La sperimentazione delle attività inclusive e socio-
emotive nelle scuole dei paesi partner**

36

07

I risultati del progetto

42

08

Raccomandazione e sostenibilità del progetto

47

09

Bibliografia

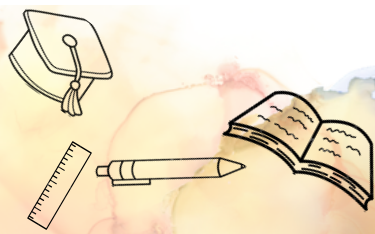
53

1. Introduzione

Sistemi educativi equi svolgono un ruolo nel rendere le società europee più giuste e inclusive. Le istituzioni dovrebbero garantire l'equità nell'istruzione, in modo che ogni studente possa raggiungere il proprio potenziale e realizzare i propri talenti e competenze, diventando un cittadino attivo e responsabile. Nonostante gli sforzi per attuare il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione per ridurre l'abbandono scolastico al 9%, in diversi Paesi dell'UE il tasso supera la media europea del 10,5%. La pandemia di Covid-19 ha aggravato i problemi esistenti: tutti gli studenti dell'UE hanno subito una perdita di apprendimento e sono stati demotivati a proseguire gli studi e a impegnarsi a scuola. La percentuale media di abbandono scolastico nei prossimi anni crescerà con il rischio di aumentare i casi di abbandono e di vulnerabilità ed esclusione degli studenti svantaggiati. Gli insegnanti dovranno affrontare la complessità dell'ambiente scolastico, considerando le differenti competenze cognitive ed emotive degli studenti, la loro demotivazione a impegnarsi nella vita scolastica e la dimensione multiculturale.



Le scuole devono rinnovare la loro organizzazione e i loro approcci all'insegnamento e all'apprendimento in una dimensione sistemica e inclusiva: in particolare devono innovare gli approcci per lavorare in aree interdisciplinari, identificare i migliori approcci e processi di apprendimento rivolti ai bisogni formativi personali degli studenti, affrontare lo svantaggio educativo e prevenire l'abbandono scolastico. Questa pubblicazione è il risultato di un percorso intrapreso grazie al progetto BE-IN, Best Innovative Practices for an Inclusive and Emotional Education to face early school leaving in Europe, realizzato nel periodo 2022-2024 e cofinanziato dal programma Erasmus plus KA2 2021 in 5 Paesi europei e realizzato da Oxfam Italia Intercultura (Italia), Anthropolis (Ungheria), Citizens in Power (Cipro), Forum for Freedom in Education (Croazia) e Südwind (Austria).

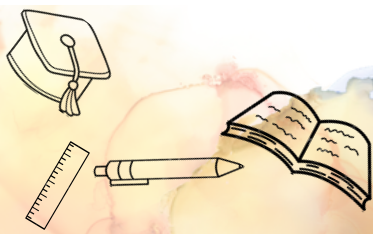


I partner hanno cercato di ideare, costruire e testare metodi didattici e risorse educative innovativi, inclusivi e di supporto emotivo, adattati ai processi di apprendimento e alle capacità individuali degli studenti della scuola secondaria (di età compresa tra gli 11 e i 18 anni). Queste risorse mirano a ridurre gli ostacoli cognitivi, sociali, linguistici ed emotivi nell'ambiente di apprendimento, favorendo così un'atmosfera più inclusiva per gli studenti a scuola e affrontando il problema dell'abbandono scolastico. Per combattere efficacemente l'abbandono scolastico, le classi devono diventare più inclusive e adatte alle esigenze dei diversi studenti. Tuttavia, perché ciò si realizzi pienamente è necessario un cambiamento istituzionale.



È essenziale che le istituzioni abbandonino i metodi educativi tradizionali e adottino un curriculum basato sull'inclusività e la diversità. Tuttavia, l'abbandono scolastico può essere affrontato a livello locale sviluppando le competenze degli insegnanti in materia di educazione inclusiva e di apprendimento socio-emotivo, fornendo risorse e materiali su questi temi. Per dare a ogni alunno la possibilità di raggiungere il suo pieno potenziale, indipendentemente dal suo background, è fondamentale che i bisogni dei bambini siano affrontati in modo adeguato e che si sentano motivati, sostenuti e accettati dagli insegnanti e dai compagni. Pertanto, è essenziale che le istituzioni e i governi adottino metodologie educative inclusive e che le scuole promuovano la formazione degli insegnanti sull'apprendimento socio-emotivo.

Il cambiamento istituzionale potrebbe non derivare da questo progetto, ma ogni insegnante può fare un passo verso un ambiente scolastico migliore e più efficace. I partner del progetto BE-IN ritengono che l'abbandono scolastico possa essere affrontato al meglio sviluppando un sistema educativo inclusivo e un curriculum basato sull'apprendimento socio-emotivo. Questo motiverà gli studenti a rimanere nel sistema scolastico e risponderà alle esigenze degli alunni provenienti da contesti emarginati. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto BE-IN ha sviluppato un corso di formazione completo per insegnanti ed educatori su come introdurre l'educazione inclusiva e l'apprendimento socio-emotivo nel curriculum e prevenire in modo efficace l'abbandono scolastico. Il corso digitale si è basato su un modello di educazione inclusiva proposto da Oxfam, arricchito dai contributi e dalle competenze dei partner e dalle attività di ricerca e sperimentazione realizzate con il progetto nel corso del 2022-23. Tutti gli insegnanti dell'UE possono accedere gratuitamente a tutte le risorse e ai materiali del progetto attraverso la piattaforma digitale <https://be-ineducation.eu/resources/>, dove possono anche accedere al corso di formazione per migliorare e innovare quotidianamente le loro pratiche e metodologie di apprendimento.



La presente pubblicazione raccoglie le questioni principali e i risultati finali dell'attuazione del progetto BE-IN. L'introduzione si concentra sull'approccio all'educazione inclusiva e socio-emotiva per fornire al lettore le basi teoriche. I dettagli sulla struttura del corso di formazione digitale e della piattaforma digitale sono presentati per spiegare le opportunità per gli insegnanti di acquisire meglio i metodi e le tecniche per creare ambienti scolastici più inclusivi e per diventare più sensibili alle emozioni degli studenti e ai bisogni formativi individuali. Due capitoli sono incentrati sui principali risultati ed esperienze realizzati durante l'implementazione del progetto BE-IN in alcune scuole europee. Vengono poi fornite raccomandazioni finali per le istituzioni, gli insegnanti e le organizzazioni sociali civili affinché adottino metodi inclusivi nelle loro pratiche e strategie per garantire a tutti i bambini pari opportunità di valorizzare le proprie competenze, costruire il proprio futuro e realizzarsi.



2. Il metodo e l'approccio teorico adottato nel progetto BE-IN

Ogni insegnante dovrebbe essere consapevole dell'importanza dell'inclusione e dell'educazione socio-emotiva nel processo di insegnamento/apprendimento. In un ambiente come quello della classe, in cui gli studenti provengono da contesti diversi e hanno convinzioni diverse, l'educazione socio-emotiva cerca di trovare modi costruttivi per aiutarli a imparare, a gestire le emozioni e a interagire tra loro in modo rispettoso. Si tratta di aumentare il senso di appartenenza e il benessere sia degli studenti che degli insegnanti. Questo obiettivo può essere raggiunto solo in un contesto inclusivo. Per questo motivo abbiamo progettato unità didattiche stratificate e attività in modo che tutti gli studenti apprendano e partecipino insieme, con il supporto necessario per diminuire e rimuovere le barriere e gli ostacoli che possono portare all'esclusione.



L'apprendimento socio-emotivo può essere introdotto nei programmi di studio in diversi modi. Il progetto propone che l'apprendimento socio-emotivo venga integrato nei curriculum scolastici. I docenti insegnano dando agli studenti il sostegno di cui hanno bisogno, costruendo l'ambiente della classe, promuovendo lo sviluppo sociale degli studenti, aumentando la fiducia in loro stessi e incoraggiando l'empatia. L'educazione emotiva viene quindi realizzata attraverso la metodologia dell'insegnante, oltre che attraverso i contenuti e l'interazione in classe.





Il modello di intervento di didattica inclusiva che proponiamo è in parte frutto dell'esperienza maturata da Oxfam Italia nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri (L2) e in parte dell'esperienza delle pratiche di inclusione per disabilità e bisogni educativi speciali (BES) realizzate negli ultimi decenni dalle scuole. Questa unione diventa la base per ideare unità di apprendimento con un modello strategico innovativo, con contenuti adattati ai diversi stili di apprendimento e una graduazione di attività, compiti ed esercizi.

Non vogliamo cambiare l'implementazione delle unità didattiche che gli insegnanti già utilizzano. L'importante è pianificare in modo mirato attività inclusive e legate all'approccio socio-emotivo per colmare le lacune e potenziare gli studenti dal punto di vista emotivo. In questo modo si promuovono atteggiamenti positivi e si aumenta l'autostima. Nelle unità didattiche stratificate (o multistrato) che abbiamo sviluppato nel progetto BE-IN, proponiamo un uso costante dello scaffolding. In campo educativo, lo scaffolding (Bruner) si riferisce a una serie di tecniche didattiche utilizzate per far progredire gli studenti verso una maggiore comprensione e, in ultima analisi, una maggiore indipendenza nel processo di apprendimento. Nelle loro unità didattiche, gli insegnanti forniscono livelli successivi di supporto temporaneo che aiutano gli studenti a raggiungere livelli più elevati di comprensione e acquisizione di abilità, che non sarebbero in grado di raggiungere senza assistenza. Come un'impalcatura fisica, le strategie di supporto vengono progressivamente rimosse quando non sono più necessarie e l'insegnante trasferisce gradualmente allo studente una maggiore responsabilità nel processo di apprendimento.





Tutti gli insegnanti, in misura maggiore o minore, utilizzano sicuramente varie forme di scaffolding per ridurre le emozioni negative e la percezione di sé che alcuni studenti possono provare quando sono frustrati, intimiditi o scoraggiati quando si cimentano in un compito difficile. Quello che proponiamo è un'unità stratificata in cui lo scaffolding è sempre presente e tutti gli studenti saranno gradualmente in grado di svolgere con naturalezza e facilità i compiti assegnati, diventando poi sempre più autonomi. A tal fine, si utilizzeranno scaffolding verbale/ scaffolding dei contenuti/ scaffolding del processo di apprendimento/ scaffolding socio-emotivo.

Lo scaffolding verbale indica il supporto linguistico che l'insegnante fornisce allo studente in termini di parole e frasi chiave. L'insegnante in questa fase supporta lo studente proponendo parafrasi utili a memorizzare un concetto e somministrando sia esercizi a scelta multipla che cloze test. Se il problema è la mancanza di linguaggio accademico/area tematica, possiamo definire "scaffolding" vari ausili come glossari, dizionari visivi, realia ecc. ma anche giochi ed esercizi di abbinamento per consentire agli studenti di apprendere e consolidare il linguaggio specifico necessario.



Lo scaffolding dei contenuti è la selezione e l'adattamento dei contenuti al livello cognitivo/linguistico degli studenti. Anche la selezione dei contenuti è una parte importante di SEL. La pianificazione di un corso richiede la selezione di contenuti e la scelta di materiali che devono essere adattati sia al livello della classe sia alle esigenze e alle caratteristiche del singolo studente.

Processo di apprendimento --> Lo **scaffolding/impalcatura emotiva** è l'insieme degli strumenti che facilitano l'apprendimento. Il nostro corso rappresenta questo tipo di scaffolding, ad esempio semplificando le opzioni o guidando i passaggi logici, ma anche offrendo un supporto emotivo. L'apprendimento socio-emotivo si intreccia in tutti i percorsi. Soprattutto, riguarda il modo in cui l'insegnante tratta la classe, le attività che sceglie e gli schemi interattivi che propone. Si tratta anche dei contenuti scelti (soprattutto in alcune materie scolastiche).

Lo scaffolding socio-emotivo può essere realizzato attraverso le seguenti pratiche:

- **Modelling.** È fondamentale che l'insegnante modelli le competenze socio-emotive degli studenti. In questo modo, gli studenti possono acquisirle da soli.
- **Pratiche dirette.** È necessario individuare attività che permettano agli studenti di prendere coscienza di queste competenze e di metterle in pratica per coglierne appieno il valore. Nelle nostre unità, gli esercizi sono stratificati e gli studenti possono sceglierli in base alle loro capacità.
- **Pratiche indirette.** durante le attività didattiche ad esempio, l'uso dell'apprendimento cooperativo e dell'apprendimento basato sui compiti come metodologia durante le lezioni potrebbe consentire agli studenti di applicare le loro abilità socio-emotive durante l'apprendimento.



- **Riflessione metacognitiva.** Infine, riflettere metacognitivamente (prima, durante e dopo le azioni) sui modi in cui le competenze socio-emotive vengono messe in atto, serve a rendere gli studenti più consapevoli e quindi più autonomi e responsabili nella loro gestione.

Il ruolo dell'insegnante, il modo in cui si relaziona con gli studenti e i colleghi, la sua capacità di riconoscere i propri e gli altrui stati emotivi e la sua abilità nel nominarli e gestirli, nonché la sua capacità di prendere decisioni tenendo conto di molteplici prospettive (comprese e soprattutto quelle degli studenti), fanno la differenza non solo per la qualità dell'ambiente scolastico e il benessere degli studenti, ma anche per il proprio benessere. Essere un modello di ruolo capace di ascoltare attivamente se stessi e gli altri potrebbe stimolare gli studenti a imitare questo comportamento dentro e fuori la scuola.



3. Il contesto scolastico nei paesi partner

Il progetto BE-IN ha previsto all'inizio della propria attuazione un'attività di ricerca sul Paese partner per identificare i bisogni formativi di studenti e insegnanti delle scuole secondarie in relazione all'abbandono scolastico e al benessere a scuola.



È stato adottato un approccio di ricerca qualitativo e quantitativo per raccogliere prove sulla debolezza del sistema educativo, sull'impatto di Covid-19 sul sistema scolastico, sulla relazione tra rendimento/benessere scolastico e metodi di insegnamento, sulle priorità di intervento sui bisogni formativi degli studenti vulnerabili e sulle necessità degli insegnanti di essere più efficaci nell'affrontare l'abbandono scolastico nella loro attività didattica quotidiana. Partendo da questi elementi, sono stati sviluppati un curriculum e un corso di formazione digitale per educatori sull'educazione inclusiva e socio-emotiva, tenendo conto anche dell'apprendimento e della condivisione di buone pratiche di educazione inclusiva e socio-emotiva raccolte nel Paese partner.



I risultati sono stati riassunti in un rapporto internazionale e in una road map, disponibili in inglese e in tutte le lingue dei Paesi partner, e sono accessibili nella piattaforma digitale Be-in <https://be-ineducation.eu/resources/>. La ricerca ha previsto: a) una ricerca a tavolino sui sistemi internazionali e nazionali, sulle politiche, sulle strategie e sulle migliori pratiche di educazione inclusiva e socio-emotiva legate all'abbandono scolastico; b) una ricerca sul campo con focus group con insegnanti e studenti per scambiare pratiche, bisogni formativi, strumenti e materiali; c) un sondaggio online che ha coinvolto insegnanti e studenti sul benessere a scuola; d) alcune interviste con stakeholder rilevanti per ottenere una visione più approfondita; e) un'attività di affiancamento in una classe italiana, per osservare l'implementazione dell'educazione inclusiva e/o socio-emotiva nel contesto quotidiano. I principali risultati raccolti sono i seguenti.



Educazione Inclusiva

L'educazione inclusiva è un diritto umano. L'inclusione richiede che a tutti siano garantite le stesse opportunità. Ma c'è una differenza tra integrazione e inclusione. Nell'educazione inclusiva, è responsabilità della scuola garantire la partecipazione di tutti. Integrazione significa che l'individuo deve adattarsi alla maggioranza per essere un membro a pieno titolo della società, mentre inclusione significa che le condizioni devono garantire che tutti possano partecipare. Nel contesto scolastico, ciò significa che nessuno studente deve integrarsi in un sistema esistente. È responsabilità della scuola garantire che tutti possano partecipare.

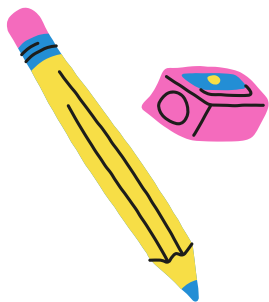


In tutti i Paesi partner è in vigore una legislazione per l'educazione inclusiva. La legislazione croata considera molti gruppi vulnerabili (minoranze e studenti in condizioni di povertà). L'educazione inclusiva in Austria e Ungheria si concentra sugli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità. L'Italia si avvicina all'inclusione attraverso i bisogni formativi ed educativi speciali: Studenti con disabilità, studenti con difficoltà di apprendimento, studenti con svantaggi sociali, economici, culturali e linguistici e studenti provenienti da contesti migratori (Rapporto nazionale Italia, 2022).

L'Educazione socio-emotiva

L'UNICEF (2022) considera le "life skills" essenziali per il successo nel lavoro, nella vita e a scuola. Queste competenze permettono ai giovani di affrontare le sfide personali, sociali, accademiche ed economiche. L'apprendimento socio-emotivo (SEL) non è obbligatorio nei curricula nazionali dei Paesi partner del progetto. L'insegnamento dipende dalle scuole. L'atteggiamento e le conoscenze degli insegnanti sono stati identificati come un fattore importante. La SEL comporta l'acquisizione di conoscenze e abilità per comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, per agire in modo appropriato nelle situazioni sociali e per gestire le emozioni spiacevoli. Abbiamo preso come riferimento le 5 abilità costruite attraverso il modello CASEL (2022): Consapevolezza di sé, Consapevolezza sociale, Gestione di sé, Decisione responsabile, Gestione delle relazioni e gli effetti positivi della SEL a scuola. Esistono due approcci all'implementazione della SEL nelle scuole. Gli insegnanti devono comprendere i concetti delle scienze sociali. Tuttavia, le scuole hanno bisogno di un supporto esterno, che va dalla fornitura di informazioni sui diversi programmi al monitoraggio di come i diversi programmi possono essere adattati all'ambiente di ogni scuola.





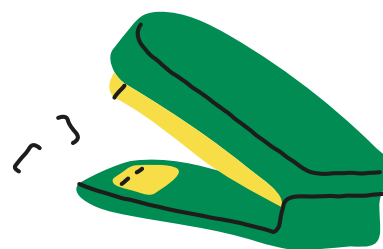
L'abbandono scolastico

La Commissione Europea definisce l'abbandono scolastico (Early School Leaving, ESL) come quel fenomeno che riguarda i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni che hanno conseguito un diploma di livello secondario inferiore o meno e che attualmente non frequentano alcun corso di istruzione o formazione.

La media UE era del 9,7% nel 2021, con l'obiettivo di ridurla al di sotto del 9% entro il 2030. In Austria, il tasso nel 2021 era dell'8%, a Cipro del 10,2%, in Ungheria del 12%, in Italia del 12,7% e in Croazia del 2,4% (Eurostat, 2022). I gruppi più colpiti sono i migranti, i membri della comunità Rom (in Croazia e Ungheria), gli studenti maschi e gli studenti provenienti da zone rurali.

Le ragioni dell'abbandono sono da ricercare a livello strutturale.

La mancanza di competenze emotive e di benessere a scuola sono fattori centrali. Pertanto, l'abbandono scolastico deve essere affrontato attraverso un cambiamento sistemico.



I bisogni formativi degli studenti

I bisogni formativi sono ciò di cui gli studenti hanno bisogno per avere successo. Occorre tenere conto dei bisogni educativi e socio-emotivi individuali dell'alunno. Questo può essere supportato al meglio attraverso la flessibilità e un ambiente di apprendimento sereno. Le strategie includono:

-*l'educazione inclusiva*, come l'attenzione ai processi di apprendimento, l'implementazione e l'incoraggiamento dell'apprendimento con i pari, utilizzando metodi diversi e aggiuntivi come lo scaffolding. -*l'apprendimento socio-emotivo*. Gli studenti hanno esigenze diverse e quelli particolarmente vulnerabili hanno spesso bisogno di un sostegno supplementare. L'identificazione degli studenti vulnerabili è essenziale per fornire loro il sostegno di cui hanno bisogno. Uno studente vulnerabile è un giovane che necessita di un supporto educativo supplementare. Sono caratterizzati da povertà, disabilità, barriere linguistiche e di apprendimento. Queste caratteristiche possono intersecarsi e creare esigenze uniche.



Competenze e abilità degli insegnanti

La ricerca ha analizzato quali competenze degli insegnanti sono necessarie per lavorare con tutti gli studenti. Sono state identificate le seguenti competenze: relazione insegnante-studente, insegnante come modello di ruolo, soft skills/competenze di vita degli insegnanti, atteggiamento positivo degli insegnanti (e dei dirigenti scolastici) verso l'argomento, riconoscimento dei benefici dell'educazione inclusiva e della SEL → vita scolastica quotidiana positiva. La ricerca ha rilevato una mancanza di conoscenze tra gli insegnanti sui bisogni educativi speciali e sulla SEL. Questo perché la formazione per l'apprendimento inclusivo e la SEL è volontaria. Dipende dall'interesse dei singoli educatori ricevere o meno una formazione in questo campo. Pertanto, è necessaria una formazione aggiuntiva su SEL, gestione delle crisi, della violenza e della delinquenza, nonché sulle tecniche di scaffolding.

Arbeitsblatt 2
Präsentation von Emotionen

**JEDE EMOTION
HAT IHRE FARBE**

Leart

WUT
ANGST
FREUDE
EKE
KUMMER

1. Im Film ALLES STEHT KOPF hat jede Emotion ihre eigene Farbe. Schreibe die Emotionen und ihre Farbe auf, die dich beschreiben. Vergleiche Sie dann mit deinen Mitschüler:innen.

Emotion	Farbe der Emotion

2. Im Film gibt es fünf Emotionen. Wenn du dir eine von ihnen aussuchen könntest, welche wärest du gerne? Erkläre warum und zeichne sie.



Freude, weil ich
viel Lache

Finanziert von der
Europäischen Union

Figura 2: scheda attività sulle emozioni compilata da uno studente partecipante alla sperimentazione

4. Il corso per la formazione degli insegnanti e la piattaforma digitale

Il principale risultato del progetto BE-IN è stata la creazione di un corso di formazione inclusivo e socio-emotivo fornito a tutti gli insegnanti europei dal titolo "Inclusione e SEL: Meglio Insieme! Processi di apprendimento innovativi per creare ambienti scolastici europei inclusivi e affrontare l'abbandono scolastico". Il corso è accessibile dalla Piattaforma digitale europea per l'inclusione e le emozioni <https://be-ineducation.eu>, dove gli insegnanti possono trovare anche tutti i risultati del progetto, le migliori pratiche e le risorse pedagogiche sulle pratiche inclusive e socio-emotive. Il design del sito web e il corso di formazione tengono conto di criteri quali la qualità, la facilità di comprensione dei contenuti e la facilità d'uso.

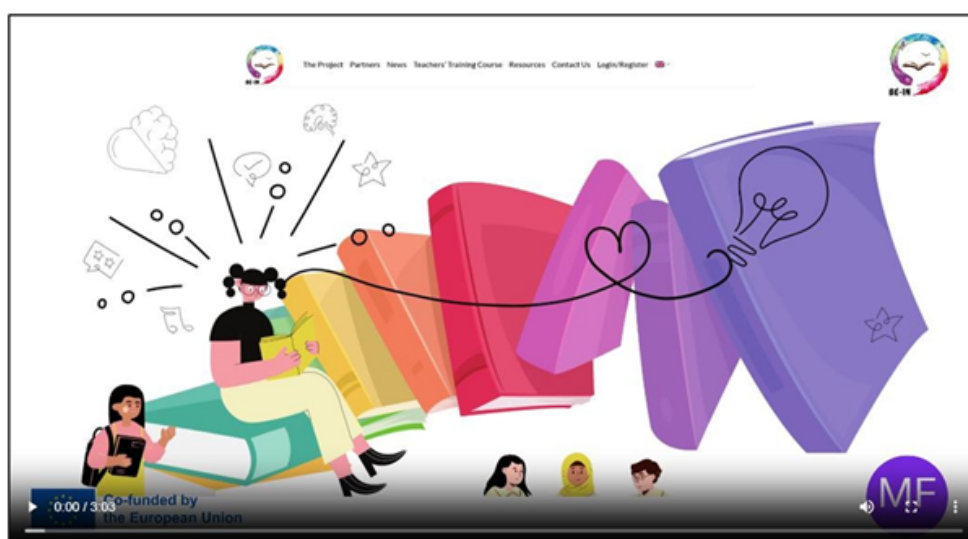


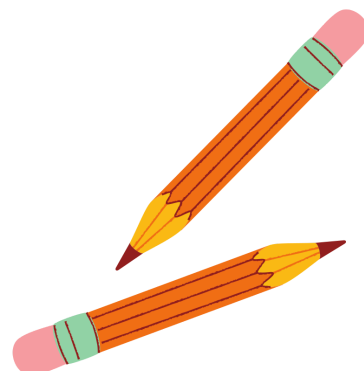
Figure 1: Screenshot of the be-in home page.

Nella home page della piattaforma digitale gli insegnanti possono registrarsi e iscriversi al corso di formazione digitale. Il corso offre a insegnanti ed educatori l'opportunità di:

- ✓ acquisire consapevolezza di pratiche didattiche innovative inclusive ed emotive per le scuole secondarie di secondo grado, specificamente adattate ai processi di apprendimento e alle capacità personali degli studenti;
- ✓ essere in grado di promuovere uno spazio più inclusivo per gli studenti a scuola, e quindi contribuire a contrastare l'abbandono scolastico;
- ✓ essere guidati a fare uso di strumenti interdisciplinari per implementare unità didattiche inclusive con attività SEL incorporate per ridurre le barriere cognitive, sociali, linguistiche ed emotive nell'ambiente di apprendimento.



Il corso di formazione digitale è suddiviso in due segmenti principali. I seminari introduttivi comprendono cinque argomenti: Modello di intervento", "Inclusione, SEL e curriculum", "Tecniche di insegnamento per unità didattiche stratificate (a più livelli)", "Mentoring e scaffolding" e "L'unità didattica stratificata". Queste sezioni approfondiscono i fondamenti della SEL e dell'apprendimento inclusivo. Vengono fornite riflessioni sui temi dell'inclusività, a partire dalle esperienze degli insegnanti attraverso video e attività di autovalutazione, e approfondimenti su teorie e metodologie (educazione inclusiva, scaffolding e metodologie partecipative).



La seconda parte comprende tre sezioni: Esempi e buone pratiche", "Laboratorio: Crea la tua unità didattica stratificata basata sui principi di SEL" e "Linee guida per la sperimentazione". Queste sezioni approfondiscono le applicazioni pratiche per acquisire le competenze necessarie a incorporare SEL e pratiche inclusive nella routine quotidiana degli studenti. L'obiettivo è mettere gli insegnanti in condizione di preparare un'unità stratificata o una bozza da applicare alle loro materie scolastiche e da utilizzare in classe. Nell'ultima sezione del corso viene fornita una valutazione finale soddisfacente per la sostenibilità e il miglioramento futuro. Le caratteristiche principali includono quiz, esercizi di abbinamento, video e verifiche dei progressi. Una delle caratteristiche principali è il forum del corso, che funge da spazio virtuale per i commenti. I partecipanti possono condividere idee, riflessioni, esperienze e porre domande agli altri partecipanti al corso. Gli insegnanti possono accedere alla piattaforma digitale, dopo aver effettuato il login, al corso di formazione dalla home page della piattaforma.

In dettaglio, i temi del corso di formazione sono:

ARGOMENTO 1 L'educazione inclusiva e socio-emotiva come risposta alle nuove emergenze educative e alla promozione del benessere a scuola.

In questo modulo l'obiettivo è superare le barriere cognitive, sociali, linguistiche ed emotive nell'ambiente di apprendimento, creare uno spazio inclusivo per gli studenti e prevenire l'abbandono scolastico. Gli insegnanti devono sforzarsi di creare un sistema che rifletta e celebri la diversità e permetta ai bambini di arrivare agli obiettivi che si prefiggono di raggiungere.



ARGOMENTO 2-3 Approcci e metodologie che possono innovare il curriculum scolastico con l'inclusione e lo sviluppo socio-emotivo al centro.

In questi moduli formativi le attività incoraggiano a riflettere sulle esperienze vissute sia come studenti che come insegnanti. I video forniti, così come le domande della guida, sono intesi come spunti di riflessione e come vie per identificare e condividere le percezioni sull'inclusione, sulle classi inclusive e sull'apprendimento socio-emotivo.



ARGOMENTO 4 Metodologie di mentoring e tecniche di scaffolding

In questo modulo, i concetti di "scaffolding" di Bruner e di Zona, e di sviluppo prossimale di Vygotsky sono profondamente legati. In campo educativo, lo scaffolding (Bruner) si riferisce a una serie di tecniche di insegnamento utilizzate per portare gli studenti verso una maggiore comprensione e, in ultima analisi, indipendenza nel processo di apprendimento. Queste tecniche di insegnamento sono la base per la costruzione di unità di apprendimento stratificate, utili per soddisfare le esigenze personali di apprendimento di ogni studente.

ARGOMENTO 5-6-7 L'Unità Didattica Stratificata: fasi ed esempi relativi al curriculum scolastico, buone pratiche e metodologie partecipative per ambienti di apprendimento motivanti e inclusivi



In questi moduli vengono presentate le modalità e le tecniche per creare, passo dopo passo, l'unità stratificata sperimentata in classe. Gli aspetti principali da considerare sono: motivazione, globalità, analisi, sintesi, rinforzo e valutazione. L'apprendimento socio-emotivo è profondamente legato al modo in cui l'insegnante si rapporta e interagisce con la classe e con tutti gli studenti, alle attività di apprendimento scelte e agli schemi interattivi proposti nelle proprie attività quotidiane. Durante la formazione l'insegnante potrà creare le proprie unità stratificate da utilizzare in classe.

ARGOMENTO 8-10 Laboratorio di inclusione e fasi di creazione di unità didattiche stratificate per classi multilivello in diverse aree tematiche

In questo modulo finale, gli insegnanti possono trovare ulteriori risorse, materiali e strumenti: indicatori per l'autovalutazione, un elenco di attività, altri esempi di unità create da altri insegnanti e suggerimenti sulla bibliografia.

Il valore aggiunto del corso di formazione digitale Be-in è la combinazione di riferimenti teorici metodologici e strumenti pratici forniti agli insegnanti per creare materiali pedagogici per arricchire e innovare il loro curriculum e rispondere adeguatamente ai bisogni formativi personali di tutti gli studenti. Le figure seguenti mostrano le fasi principali che gli insegnanti devono prendere in considerazione per creare unità stratificate con un approccio inclusivo e socio-emotivo.

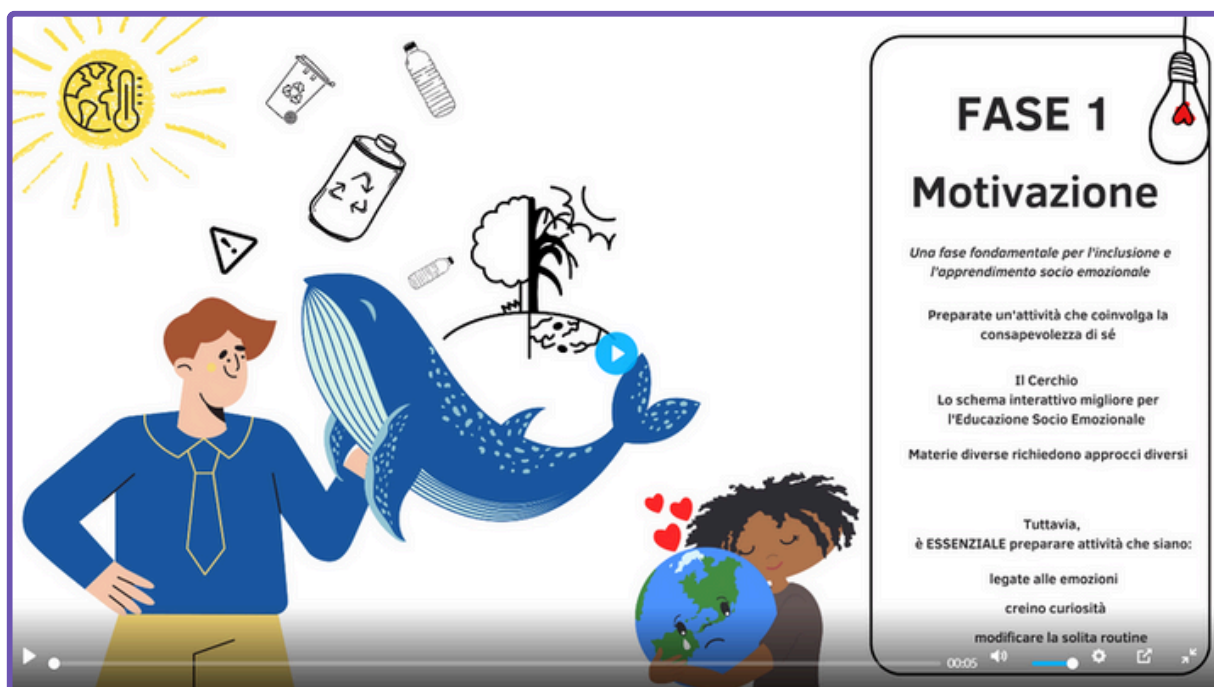


Figura 2: Esempio visivo di informazioni in pillole Fase 1.





Figura 3: Esempio visivo di informazioni in pillole Fase 2

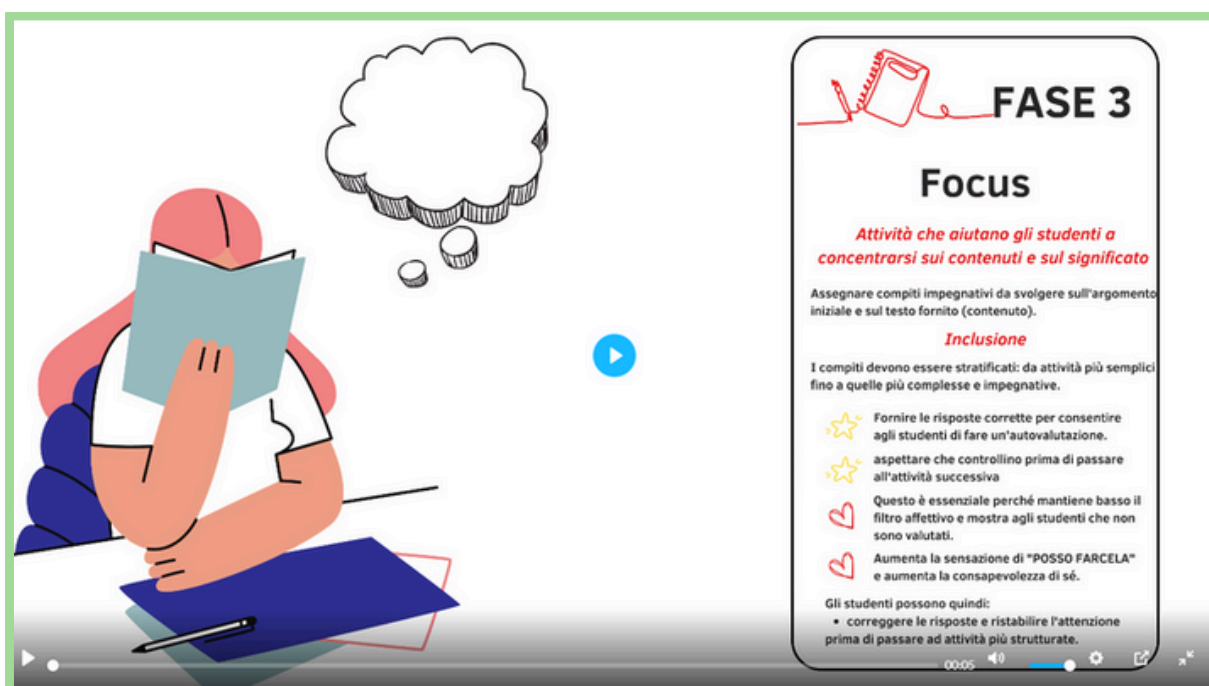


Figura 4: Esempio visivo di informazioni in pillole Fase 3.





FASE 4

Pratica

Il riutilizzo e il consolidamento dei contenuti

Vengono svolte attività di ripetizione e completamento.

Seguono attività di simulazione che promuovono una crescente autonomia nella produzione orale.

Esercizi di stratificazione

Gli esercizi proposti devono aiutare gli studenti a parlare dell'argomento e ad acquisire il linguaggio accademico desiderato.

- ♥ Gli studenti scelgono tra gli esercizi proposti in base alle loro capacità.
- ★ Se la scelta non è appropriata, l'insegnante può assegnare l'attività.
- ★ Questo dipende dal fatto che la classe sia nuova o meno alla stratificazione.



Figura 5: Esempio visivo di informazioni in pillole Fase 4





FASE 5

Linguaggio

Ogni unità didattica dovrebbe includere un lavoro specifico sul linguaggio.

Gli studenti:

- imparano a utilizzare strutture linguistiche corrette
- migliorano il linguaggio accademico, l'accuratezza e la fluidità

Inclusione

Gli studenti vulnerabili sono dotati di scaffolding adeguati. Questi devono essere utilizzati solo quando e se necessario.

La funzione interpersonale del linguaggio

- La funzione interpersonale del linguaggio è una parte importante del SEL.
- Insegnare e fornire uno scaffolding in questo ambito è una parte essenziale dell'insegnamento delle abilità sociali attraverso le attività di gruppo.

Il giusto utilizzo della lingua interpersonale si impara anche osservando il modo in cui gli insegnanti comunicano con gli studenti e su come gli studenti interagiscono tra loro.

Modelling/Dare il buon esempio

Il "dare il buon esempio" tra i compagni deve essere incoraggiato tramite i lavori di gruppo. Gli schemi interattivi utilizzati sono essenziali per sviluppare la funzione interpersonale del linguaggio.

Figura 6: Esempio visivo di informazioni in pillole Fase 5.



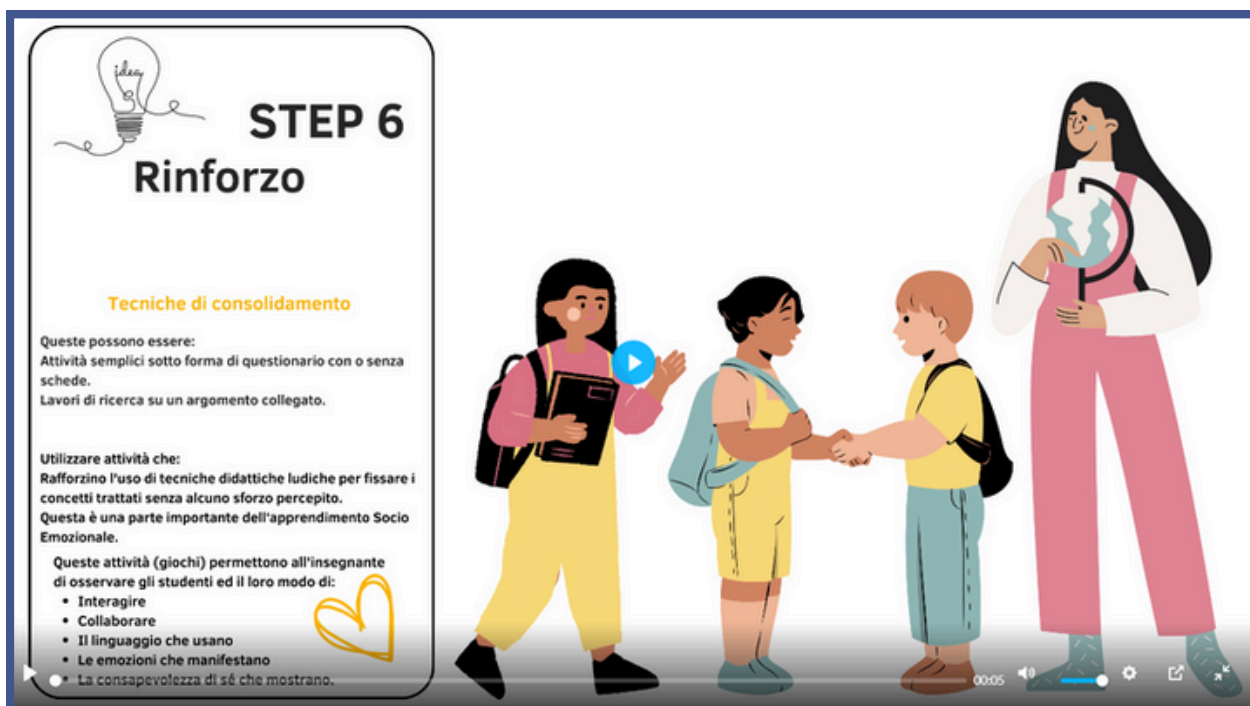


Figura 7: Esempio visivo di informazioni in pillole Fase 6.



Figura 8: Esempio visivo di informazioni in pillole Fase 6.



Completando i compiti nelle diverse fasi di questi moduli, gli insegnanti vengono attrezzati per applicare nelle loro unità didattiche attività specificamente progettate per incorporare SEL e inclusione nel loro insegnamento quotidiano. I materiali del corso sono destinati a essere utilizzati e adattati al contesto di ciascuna classe e, ove possibile, a co-creare attività basate sui contributi e sulle esigenze degli studenti. Attraverso lo scambio di pratiche professionali, competenze e conoscenze sui modi per rispondere alle sfide attuali dell'insegnamento, ci proponiamo di mettere gli insegnanti in condizione di rispondere meglio all'apprendimento e al benessere dei loro studenti. I materiali sono adattati ai processi di apprendimento personali degli studenti, per implementare unità didattiche inclusive con attività SEL incorporate per ridurre le barriere cognitive, sociali, linguistiche ed emotive nell'ambiente di apprendimento. Gli insegnanti possono trovare piani di lezione e altri contenuti scaricabili che facilitano l'inclusione e la SEL nella loro classe. L'obiettivo è che i partecipanti acquisiscano competenze che consentano loro di creare ambienti di classe più inclusivi e di affrontare la dispersione scolastica.



Figura 9: Risorse scaricabili e/o modificabili disponibili sulla piattaforma.

Il corso consente agli insegnanti di lavorare al proprio ritmo attraverso l'autoapprendimento con 18 ore di materiale didattico. La piattaforma digitale e il sito web di BE-IN sono uno strumento prezioso per gli insegnanti e gli educatori interessati a innovare il curriculum e i loro metodi di insegnamento nel senso dell'educazione inclusiva e socio-emotiva. Gli elementi di design utilizzano metodi didattici per migliorare le esperienze e la comprensione dei concetti da parte degli insegnanti. L'obiettivo è fornire un ambiente di apprendimento coinvolgente che si adatti a diversi stili di apprendimento. Il design include immagini, grafici e risorse, che vengono utilizzate per un coinvolgimento positivo. Le presentazioni sono state utilizzate per fornire una panoramica strutturata di ogni argomento, introducendo i concetti chiave e fornendo un contesto. Attraverso le presentazioni, gli insegnanti troveranno informazioni sugli argomenti, come il contesto europeo, l'inclusione, l'abbandono scolastico (ESL) e l'educazione socio-emotiva (SEL).





La piattaforma fornisce anche modelli che gli insegnanti possono scaricare. Ad esempio, è disponibile un modello per l'insegnante per l'argomento sette, che può essere utilizzato per creare la propria unità stratificata.

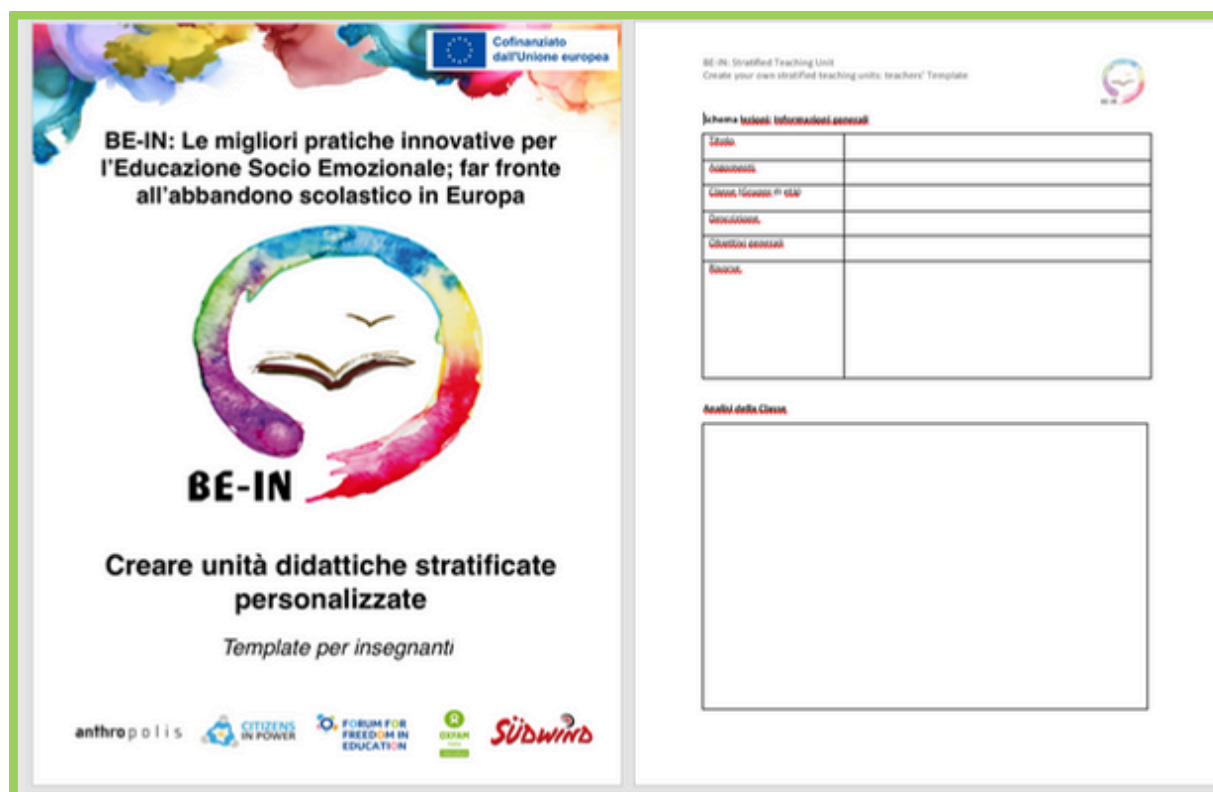


Figura 10: Template per docenti per la stesura di UDS

Di seguito è riportato un esempio di come gli insegnanti potrebbero progettare un'unità stratificata in relazione alla loro materia scolastica. La matrice è stata compilata da insegnanti italiani sul tema della poesia. Diversi insegnanti che hanno partecipato alla formazione hanno creato le proprie unità che sono disponibili sulla piattaforma digitale a questo link: <https://be-ineducation.eu/resources/>. la piattaforma in inglese e le unità nelle lingue partner possono essere scaricate gratuitamente.



TITOLO	Testo Poetico
CONTENUTO	Caratteristiche del testo poetico: versi, strofe, rime; le parole della poesia: linguaggio figurato; calligrammi e sonetti; le principali figure di suono: allitterazioni, onomatopee; le principali figure di significato: similitudini, metafore, ossimoro, enjambment e anafora.
TARGET	Classe (11-12 anni)
OBIETTIVI GENERALI	Comunicare: interagire e comunicare verbalmente, leggere, analizzare e comprendere testi poetici; Produrre testi orali e scritti in relazione a scopi, funzioni e registri comunicativi diversi; Imparare a: organizzare l'apprendimento scegliendo e utilizzando diverse fonti. Applicare le procedure operative seguendo le istruzioni fornite. Incoraggiare l'esplorazione, la scoperta e l'apprendimento collaborativo. Collaborare e partecipare: discutere con gli insegnanti, i compagni sui temi affrontati e rispettare i diversi punti di vista.
RISORSE	Aula, lavagna luminosa o videoproiettore, rete internet, fogli e colori.
STEP	ATTIVITÀ
MOTIVARE	Vi chiediamo di munirvi di un quaderno per il primo incontro, scegliendo con cura sia il formato, la copertina, le pagine, il quaderno, verrà spiegato in seguito che servirà come diario di bordo e momento di valutazione emotiva delle esperienze e avrà lo scopo di promuovere la consapevolezza del proprio modo di vivere emotivamente le attività scolastiche. 2. Proponiamo innanzitutto la visione di uno spezzone del film "La Tigre e la Neve" di Roberto Benigni in cui il poeta Attilio spiega ai suoi studenti universitari cos'è la "poesia". 3. Viene chiesto loro di segnare sul quaderno una parola o una frase che li ha colpiti 4. Chiediamo di fare un brainstorming tutti insieme e poi tornare sul quaderno per associare le idee in modo autonomo e spontaneo al concetto di poesia.
INPUT	1. Ricostruzione di brevi poesie tagliate in versi o in prosa (in piccoli gruppi). 2. Scelta di una poesia e lavoro individuale sul diario (Cosa ti ha colpito)
FOCUS	1. Videolezione sul testo poetico (Prima Parte) (lessico della poesia) Attività 1: Test di compilazione: riempimento delle parole. Attività 2: Test Vero o Falso e domande a risposta aperta.
PRATICHE	Comporre calligrammi: (lavora in piccoli gruppi e completa la presentazione finale del tuo lavoro alla classe) Video 1: cos'è un calligramma? Video 2: esempi di calligrammi.
LINGUAGGIO	1. Video lezione sul testo poetico (Seconda Parte) Attività 1: le tipologie di versi ed esempi per contare le sillabe, la sinalefa I gruppi contano le sillabe del versetto 9 (regolare) e dei versetti 10 e 11 (con sinalefa) del sonetto La Gatta di Giovanni Pascoli Attività 2: Tipologie di versi e rime: I gruppi contano i versi, nominano i versi e definiscono lo schema e il nome delle rime.
VALUTAZIONE	Ogni gruppo dovrà comporre una poesia sull'acqua (tema di Educazione Civica su cui la classe ha già lavorato in altre discipline) da presentare alla classe. Contenuti: riflettere in modo creativo sul proprio mondo interiore, riflettere sui messaggi della poesia e sugli stati d'animo sottesi al testo poetico. Vocabolario specifico: comprendere e utilizzare il linguaggio figurato. Produzione: compone un testo poetico sulla base di indicazioni date. Valutazione del prodotto finale dei gruppi



Il corso fornisce anche ulteriori esempi attraverso video che promuovono attività SEL in classe. Accanto ai video, domande di auto-riflessione introducono gli insegnanti all'argomento e spiegano il video. L'insegnante può auto-riflettere e proporre i propri pensieri nelle sezioni dei commenti.

La piattaforma ha utilizzato vari quiz, fornendo opportunità di apprendimento a tutti i tipi e livelli di insegnanti utilizzando il metodo dello scaffolding. A volte, i quiz e le domande aperte sono offerti come opportunità di autovalutazione.

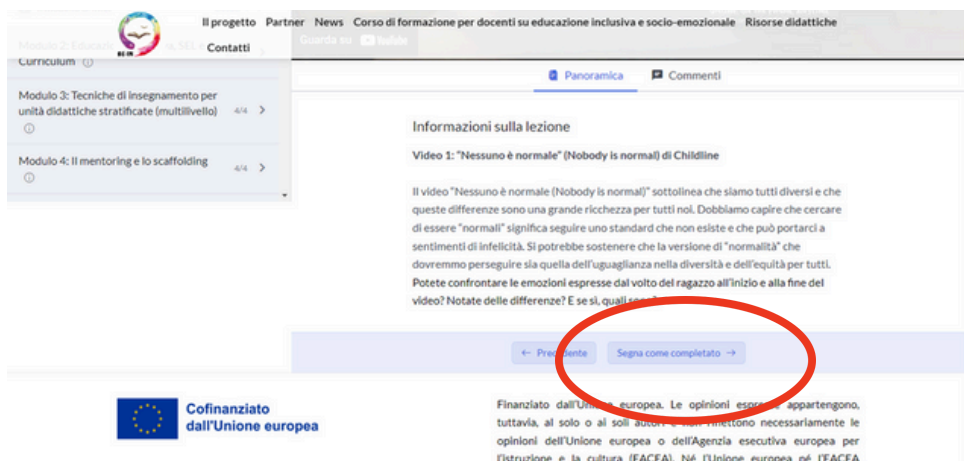
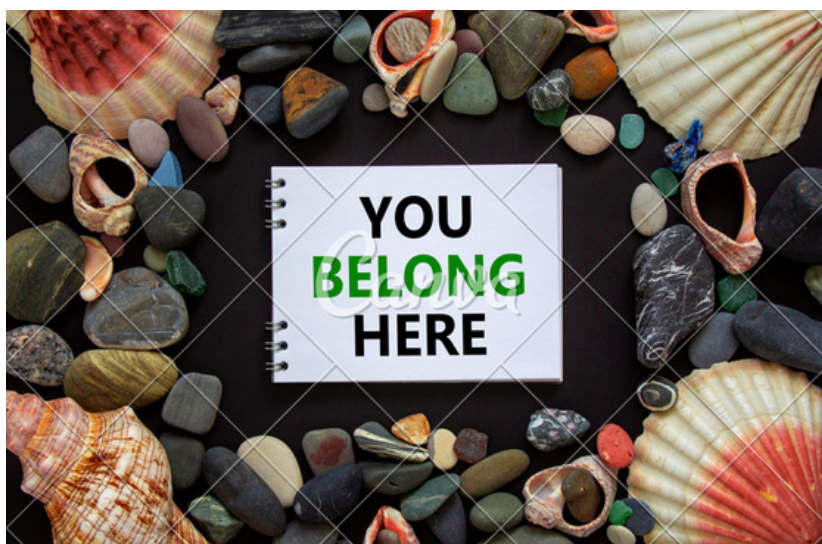


Figura 11: Esempio di immagine per il pulsante "Segna come completato".

Anche se le piattaforme di apprendimento online sono più accessibili, ci sono alcune limitazioni. Poiché l'apprendimento online si basa sulla tecnologia, problemi come i malfunzionamenti del software possono interrompere l'apprendimento. Un altro limite degli ambienti digitali è la necessità di interazioni faccia a faccia, che può far sentire gli studenti soli. Per affrontare questo problema, tutti i partner hanno offerto incontri faccia a faccia e online con gli insegnanti partecipanti. Le future piattaforme di formazione digitale dovrebbero integrare una componente di "uso delle tecnologie digitali nell'istruzione" all'interno di progetti come BE-IN. In questo modo si risponde alle esigenze in evoluzione dell'istruzione moderna e si garantisce la sostenibilità del progetto.



Per attenuare i limiti digitali degli insegnanti, le piattaforme di apprendimento online e le istituzioni devono fornire supporto agli studenti durante tutto il processo, facilitando incontri regolari. Gli insegnanti potrebbero anche beneficiare di un modulo di formazione digitale iniziale con strumenti che possono essere utilizzati nell'istruzione e prevedere eventuali lacune nelle competenze digitali prima dell'attuazione del progetto.



La piattaforma digitale europea per l'inclusione e le emozioni è un sito web straordinario per gli educatori e le parti interessate in tutta Europa. La piattaforma "Corso di formazione per insegnanti" fornisce risorse per l'insegnamento inclusivo e socio-emotivo, come la guida agli educatori per creare piani di lezione stratificati. Questi metodi hanno posto le basi per pratiche di insegnamento trasformativo.



5. Il corso di formazione per insegnanti

Il partenariato ha sperimentato, nel periodo 2022-23, il corso di formazione digitale "Inclusione e SEL: meglio insieme! Processi di apprendimento innovativi per creare ambienti scolastici europei inclusivi e affrontare l'abbandono scolastico" per gli insegnanti di Italia, Austria, Cipro, Ungheria e Croazia. L'obiettivo principale della sperimentazione era quello di avere un confronto tra i diversi Paesi dell'UE e di sensibilizzare gli insegnanti e incoraggiare l'implementazione dell'educazione socio-emotiva per integrare e innovare i metodi di insegnamento e i processi di apprendimento. La tesi è che con questo approccio gli insegnanti dovrebbero ridurre gli ostacoli cognitivi, linguistici e sociali che influenzano negativamente la motivazione ad apprendere e a partecipare alla vita scolastica, promuovendo contesti scolastici inclusivi e il benessere per tutti. Il programma del corso di formazione è stato sviluppato in 6 lingue: greco, inglese, italiano, ungherese, tedesco e croato. Il testing è stato effettuato nei cinque Paesi partner e ha coinvolto un totale di 243 insegnanti ed educatori. Le sessioni di testing sono iniziate tra gennaio e marzo 2023 e terminate a dicembre 2023. La tabella mostra i dati raccolti fino al 23 ottobre 2023. In generale, il background degli insegnanti coinvolti era molto vario, ma la maggior parte dei partecipanti aveva tra i 5 e i 20 anni di esperienza nell'insegnamento. I partecipanti provenivano da scuole materne, elementari e secondarie, ma soprattutto da scuole medie. In alcuni casi, come in Croazia, hanno partecipato al corso anche presidi, pedagogisti e bibliotecari. Gli insegnanti insegnavano principalmente materie non scientifiche, ad eccezione degli insegnanti ciprioti. Per la maggior parte dei partecipanti, si trattava della prima volta che frequentavano un corso sulle competenze emotive. Per quanto riguarda il questionario di valutazione, non tutti i partecipanti hanno completato il corso o compilato i questionari e quelli compilati in inglese non sono stati presi in considerazione..



	ITALY	CYPRUS	HUNGARY	CROATIA	AUSTRIA	ENGLISH	TOTAL
Teachers enrolled in training course	63	44	29	40	21	46	243
Teachers who completed the course	30	34	12	24	14	21	135
Teachers that completed the prior questionnaire to attending the course	41	16	18	36	14	46	171
Participants who completed the questionnaire after attending the course	22	19	6	24	6	12	89
Teachers who completed the satisfaction questionnaire	22	12	8	22	5	8	77

Partecipanti al corso (in numeri))

5.1 Analisi dei questionari degli insegnanti: prima e dopo la formazione

La seguente analisi comparativa esamina le complessità della gestione di una classe eterogenea, le sfide delle differenze e l'importanza della motivazione e del coinvolgimento nel processo di apprendimento. Inoltre, si pone l'accento sulle pratiche didattiche inclusive per sostenere gli studenti con esigenze e background diversi. Sono stati compilati 135 questionari prima della formazione e 77 questionari dopo la formazione. I partecipanti potevano valutare ogni affermazione su una scala da 1 a 5, dove 1 era il minimo e 5 il massimo. In particolare, abbiamo notato una discrepanza tra l'alto numero di questionari di ingresso compilati e il basso numero di questionari finali compilati.

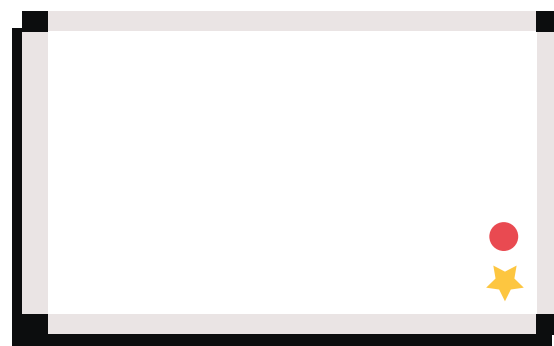




Mentre rispetto ad alcune domande si sono registrati cambiamenti limitati, come l'applicazione dello stesso metodo di insegnamento per tutti gli studenti anche dopo la formazione, in altre si sono registrati notevoli miglioramenti. Dopo il testing gli insegnanti hanno mostrato una maggiore considerazione dei punti di partenza degli studenti nella progettazione dei compiti e una maggiore accettazione dell'istruzione differenziata. Sono stati più propensi a utilizzare materiali diversi per soddisfare le esigenze individuali. La formazione ha anche aumentato la consapevolezza degli insegnanti delle sfide che devono affrontare gli studenti con background diversi e bisogni specifici di apprendimento. Si sono impegnati a fornire un supporto mirato. Gli approcci collaborativi, il coinvolgimento dei pari e l'importanza dell'inclusività sono stati ulteriormente riconosciuti e accolti. La risposta complessivamente positiva alla formazione sottolinea la sua efficacia nel promuovere un approccio all'istruzione più inclusivo e incentrato sullo studente.

A) Metodologie di insegnamento

Le differenze individuali tra studenti di una stessa classe richiedono che gli insegnanti utilizzino una varietà di strategie didattiche. Diversificando le modalità in cui si trattano i contenuti, è possibile coinvolgere le capacità cognitive di ogni alunno. La diversificazione dei metodi di insegnamento consente agli insegnanti di arricchire il proprio repertorio con un'ampia gamma di metodi, materiali e strategie per "coinvolgere" classi sempre più diverse. All'interno del corso di formazione, gli insegnanti hanno potuto trovare suggerimenti sia sulla diversificazione didattica (scaffolding) sia su una serie di attività che possono supportare le varie fasi dell'apprendimento.



Di conseguenza, le risposte ai questionari hanno mostrato che gli insegnanti hanno migliorato la pianificazione di compiti specifici in base al punto di partenza di ciascun bambino. L'integrazione di questo modo di lavorare aumenta le possibilità di successo scolastico degli studenti provenienti da contesti culturali diversi o con esigenze di apprendimento specifiche.

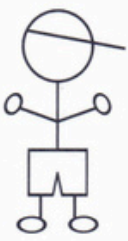
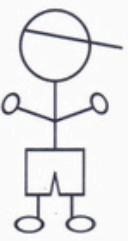
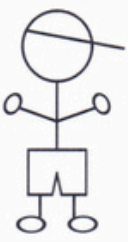
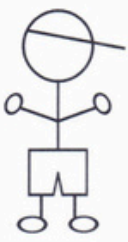


B) Coinvolgere insegnanti e studenti

Nell'ambito del programma BE-IN vengono proposte diverse attività, come il lavoro in coppia o in piccoli gruppi per incoraggiare la partecipazione, la discussione e la formulazione di ipotesi e progetti. Ciò che è importante è l'interazione tra il discente e il contesto di apprendimento. Ciò che è emerso con forza dai questionari è che gli insegnanti che hanno partecipato hanno aumentato la loro consapevolezza dei principi introdotti nel corso. Hanno mostrato di comprendere che, offrendo attività diversificate e stratificate, gli studenti di vari livelli e con diverse abilità non si sentono esclusi ma possono partecipare in base ai loro punti di forza. Non si sentono quindi sminuiti (questo concetto è valido sia per gli studenti con competenze da consolidare sia per gli studenti di livello superiore). In relazione all'affermazione: *"gli studenti con background culturali diversi, bisogni specifici di apprendimento o problemi emotivi avranno sempre maggiori difficoltà a raggiungere gli standard"* e *"gli studenti con difficoltà sono solitamente pigri e demotivati ad affrontare un compito specifico"* abbiamo registrato un punteggio inferiore rispetto al pre-questionario. In particolare in Italia, Austria e Croazia, gli insegnanti hanno modificato il modo in cui valutavano gli atteggiamenti e i comportamenti degli studenti.

Arbeitsblatt 2
Präsentation von Emotionen

3. In welchem Teil deines Körpers spürst du Emotionen?
Benenne die Emotion und markiere den entsprechenden Körperteil farblich.

			
Emotion: <u>Angst</u>		Emotion: <u>Schul</u>	
			
Emotion: <u>Anger</u>		Emotion: <u>Kummer</u>	

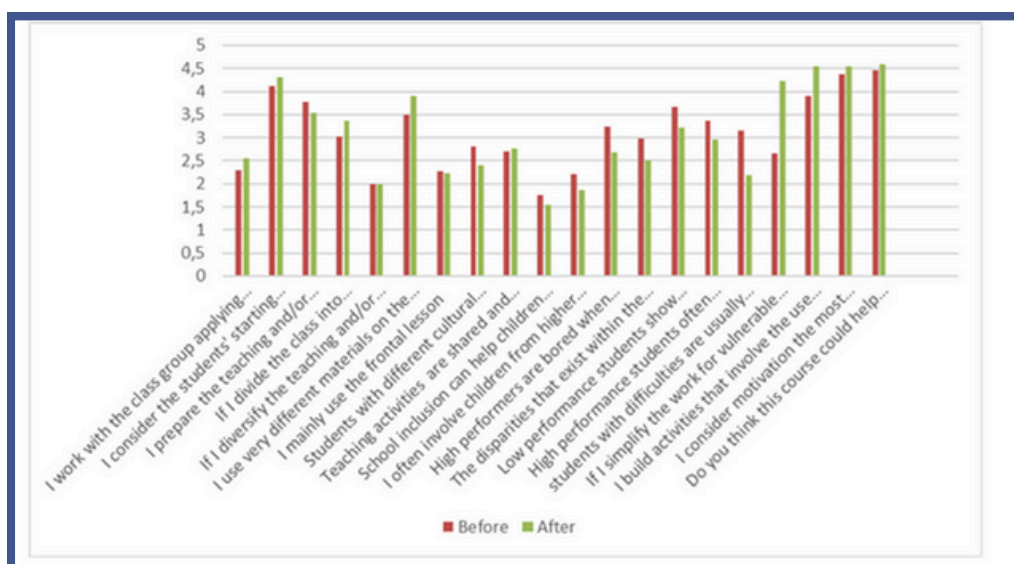
Scheda sulle emozioni: scrivi il nome di un'emozione e la parte del corpo in cui la senti

C) Motivazione e insegnamento socio-emotivo

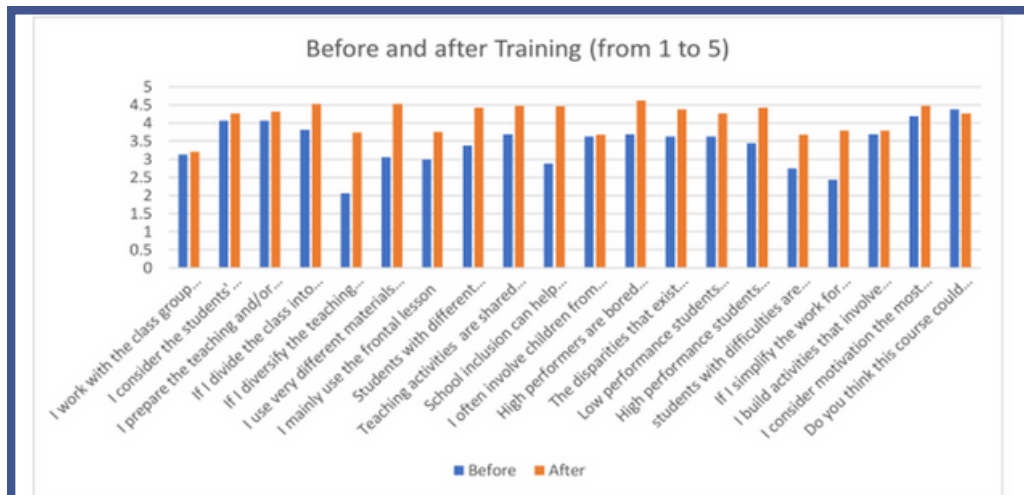
Quando si parla di motivazione degli studenti in relazione alla scuola, si intende il rapporto emotivo che gli studenti hanno nei confronti dello studio e dell'ambiente scolastico. Uno dei maggiori ostacoli motivazionali è il fatto che molti studenti non credono che i contenuti che studiano corrispondano ai loro obiettivi o non riescono a capire ciò che stanno studiando. La motivazione è quindi un concetto critico e deve essere alimentata. Alcune strategie didattiche utili e ben codificate sono la didattica per competenze, la didattica metacognitiva, la didattica cooperativa e la didattica laboratoriale. Il corso BE-IN ha tenuto conto di questi indicatori e ha sottolineato una serie di conclusioni:

1. La motivazione come fase determinante dell'UDS (unità didattica stratificata).
2. Metodologie, come il mentoring, per favorire lo scambio e l'inclusione.
3. La stimolazione di un apprendimento positivo attraverso la fornitura di materiali personalizzati e

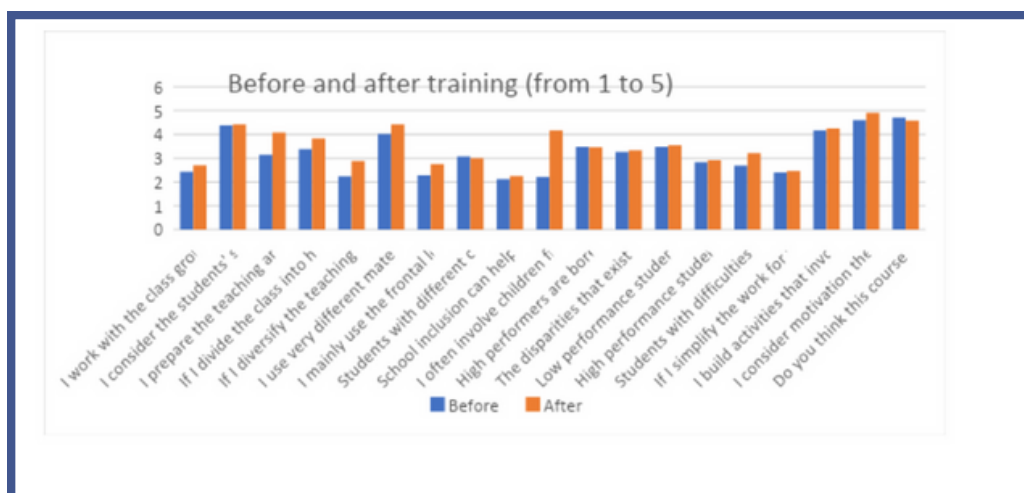
ITALY



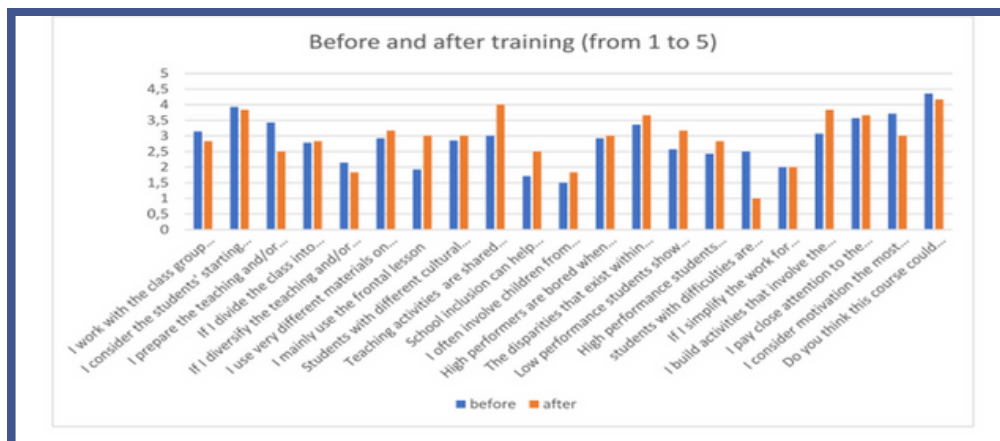
CYPRUS

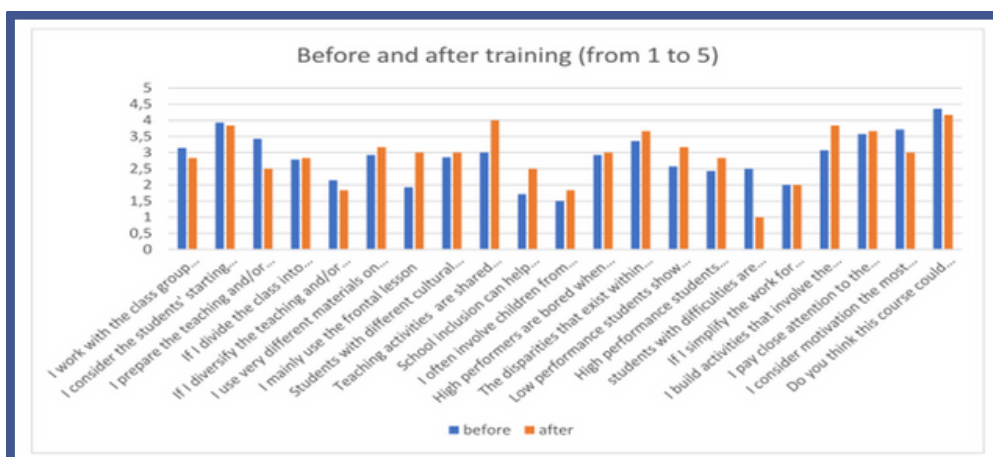


CROATIA



HUNGARY

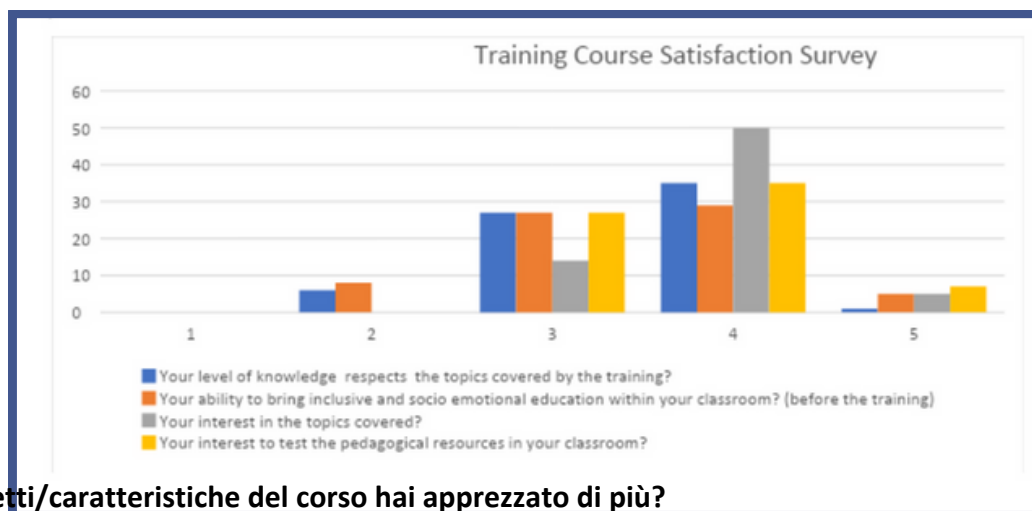




5.2 Analisi dei questionari di soddisfazione degli insegnanti

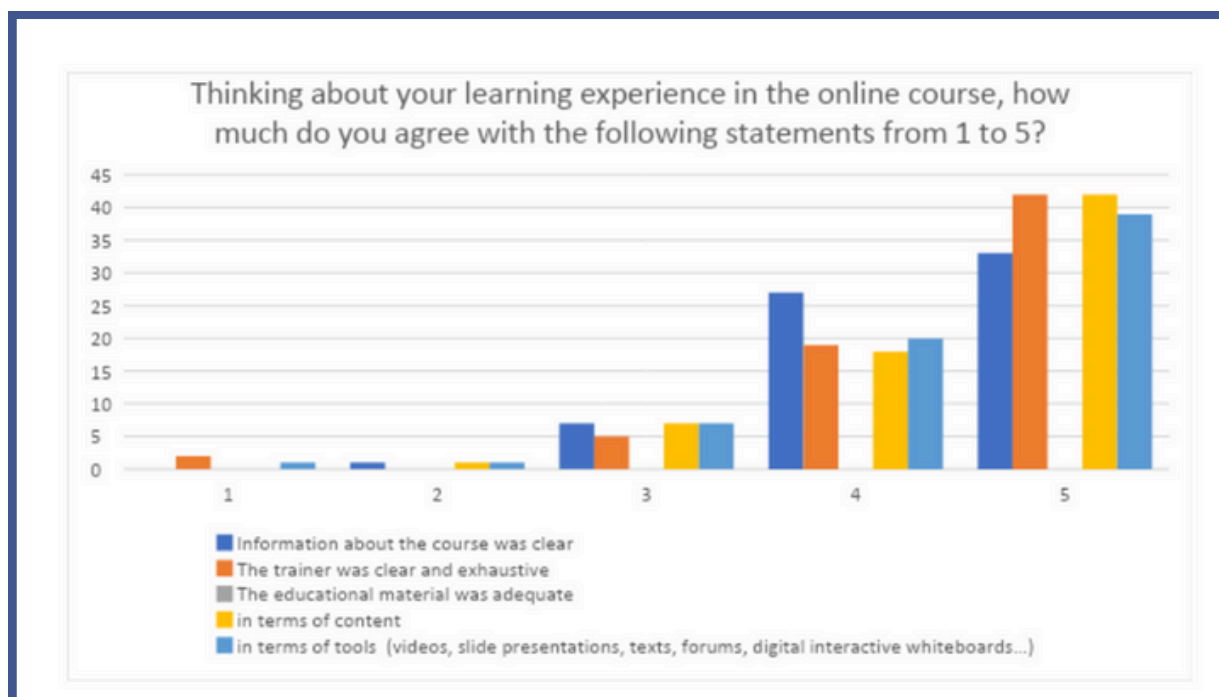
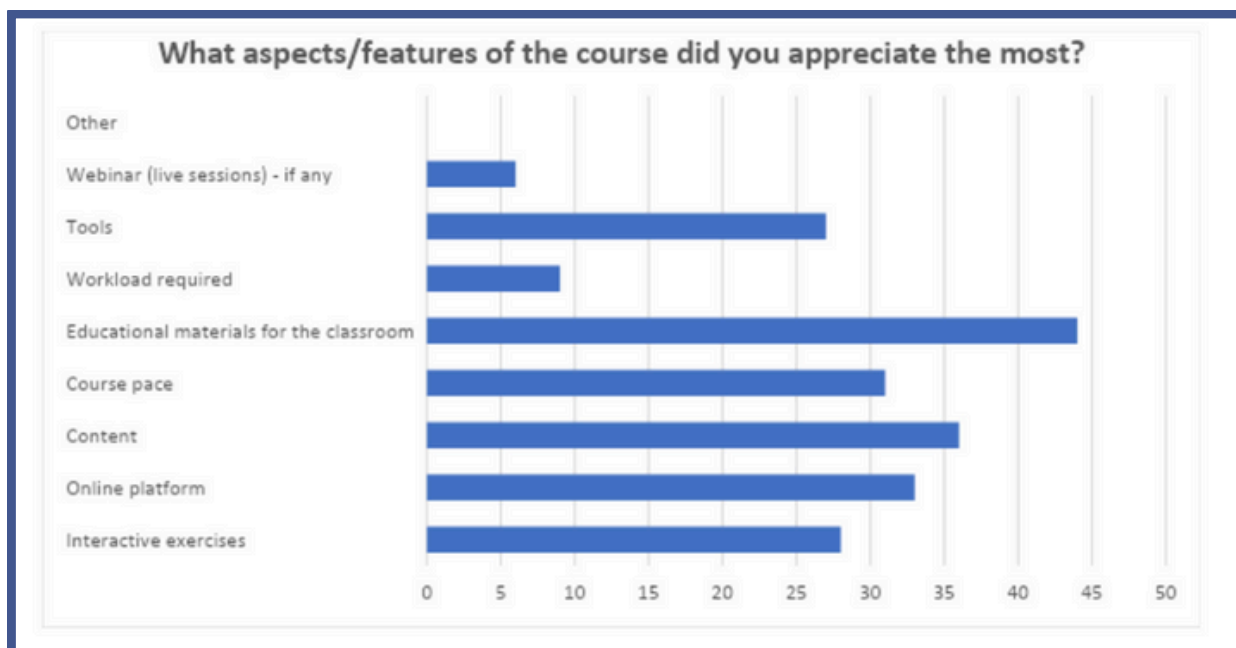
Soddisfazione generale sul corso di formazione

Il questionario di soddisfazione è stato compilato da 69 partecipanti, senza considerare quelli che lo hanno compilato in inglese. L'analisi è stata sviluppata considerando tutti i Paesi. I partecipanti potevano valutare ogni affermazione su una scala da 1 a 4 (mentre il valore 5 rappresentava "Non so"). Vale la pena sottolineare come le risposte "Abbastanza" e "Molto" dominino, confermando l'interesse e la motivazione dei partecipanti a lavorare sui temi rappresentati dalla piattaforma.



Quali aspetti/caratteristiche del corso hai apprezzato di più?

I partecipanti potevano selezionare il maggior numero possibile di scelte tra le seguenti: "ritmo del corso", "contenuti", "piattaforma online", "esercizi interattivi", "webinar", "strumenti", "materiale didattico per l'aula", "carico di lavoro richiesto" e "altro". La maggior parte dei partecipanti ha selezionato "materiali didattici per la classe" (44) come una delle caratteristiche più apprezzate. Un numero significativo ha selezionato anche i contenuti (36) e la piattaforma online (33). I partecipanti hanno apprezzato anche il ritmo del corso (31), gli esercizi interattivi (28) e gli strumenti (27).

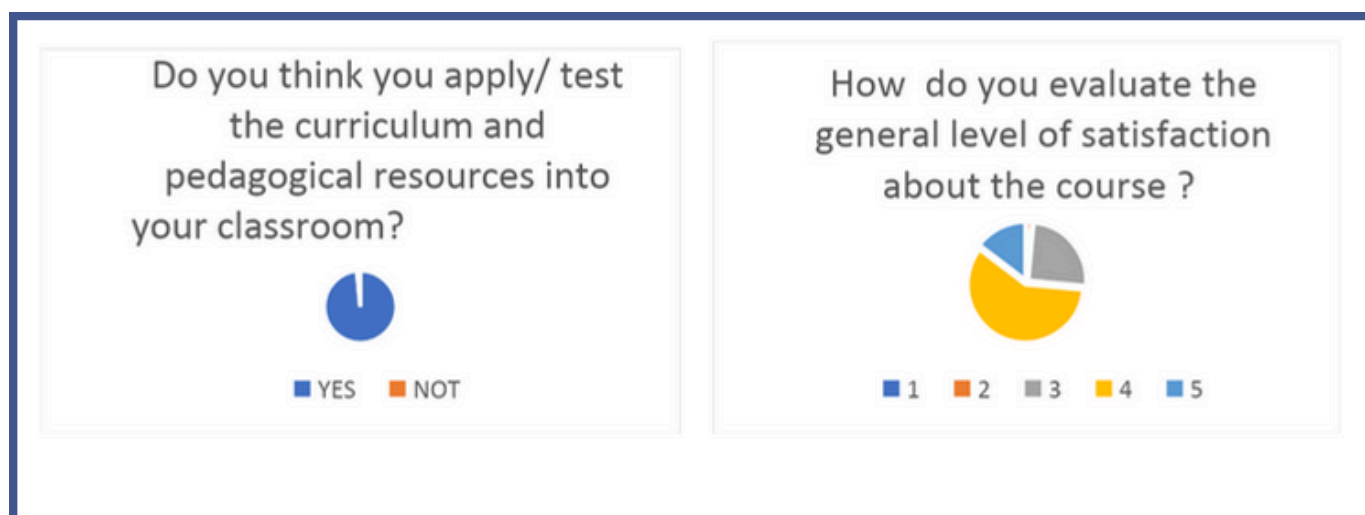


I partecipanti hanno assegnato un punteggio elevato all'esperienza di apprendimento complessiva, poiché tutti i partecipanti hanno selezionato 4 (d'accordo) e 5 (pienamente d'accordo).



Come valuta il livello generale di soddisfazione del corso? Pensi di utilizzare le risorse in futuro?

Il livello generale di soddisfazione del corso è stato valutato su una scala da 1 a 4. La maggior parte dei partecipanti ha dato una valutazione di 4 (40), mentre 10 partecipanti hanno scelto di non sapere. Tutti i partecipanti (tranne 1) hanno confermato che avrebbero testato il curriculum e le risorse pedagogiche nelle loro classi.



5.3 Feedback dai partecipanti

La sezione seguente riassume le risposte che i partecipanti hanno dato alle domande aperte. Va precisato che il test è stato utile anche per raccogliere feedback dai docenti su come migliorare e aggiornare il corso di formazione e la piattaforma digitale.



PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA
• Problemi tecnici: Il punto debole è stata la piattaforma stessa, che all'inizio della formazione ha presentato alcuni problemi. Diverse volte la pagina non veniva visualizzata correttamente, o era difficile da trovare, non era chiaro ai partecipanti come iniziare o continuare la formazione; a volte i test (quiz) non funzionavano; alcuni insegnanti hanno dovuto rispondere più volte ai test perché non veniva registrato il risultato; • Troppo testo in generale e troppo testo e video in inglese. • Gli esempi e le migliori pratiche non includono esempi di corsi di laboratorio, come IT, Home Economics e Technology & Design. • Sarebbe molto utile imparare dalle esperienze di altri insegnanti, purtroppo in piattaforma c'è stato poco scambio con gli altri utenti	• Flessibilità del corso: la lezione sull'ambiente può contribuire a creare un'atmosfera migliore in classe. • Brevi video e foto. Conoscenza di un modo nuovo e più interessante di elaborare l'unità didattica. • Molti esempi pratici accompagnati da materiali didattici per aiutarci nelle nostre attività successive. • Apprendere i metodi di lavoro degli insegnanti e incoraggiarli a riflettere e ad arricchire il loro lavoro con gli studenti. • Unità didattica stratificata. Possibilità di arricchire il materiale del programma. • Grande soddisfazione per la possibilità di scegliere un argomento di cui erano esperti. • Il periodo gennaio-maggio non è sempre facile per loro, ma la possibilità di seguire il corso in modo indipendente ha aiutato molto.



6. La sperimentazione delle attività inclusive e socio-emotive nelle scuole dei paesi partner

L'obiettivo di testare il programma di formazione degli insegnanti era quello di applicare in classe quanto appreso nel corso di formazione online, ma anche di osservare come le unità didattiche stratificate e la maggiore attenzione all'aspetto emotivo nel curriculum possano portare a un cambiamento significativo nelle prestazioni e nell'approccio allo studio degli studenti.

In ciascuno dei Paesi, gli insegnanti hanno svolto attività con le loro classi selezionate in 4 fasi:

Fase 1 - un questionario di ingresso per insegnanti e studenti e due lezioni di attività didattiche per promuovere il benessere in classe, fase 2 - due lezioni di attività didattiche per rafforzare le relazioni positive tra studenti e insegnanti, fase 3 - da sei a otto unità didattiche stratificate autoprodotte, fase 4 - un questionario finale per insegnanti e studenti.

Un gruppo di 325 studenti e 27 insegnanti di 13 scuole hub in cinque Paesi ha partecipato al progetto.

Attività (intervento) svolte in queste scuole.

Una parte significativa della sperimentazione è stata costituita dai questionari per studenti e insegnanti che sono stati somministrati prima e dopo le attività e le lezioni in classe, come parte del processo di ricerca valutativa del programma. Di seguito è riportata una breve descrizione dei questionari e una breve panoramica dei risultati della ricerca.



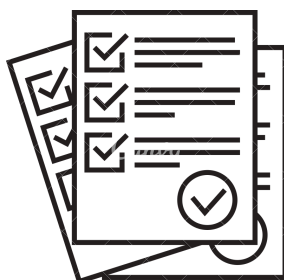
Questionari

I questionari sia per gli insegnanti che per gli studenti sono stati compilati online e in forma anonima all'inizio e alla fine dell'intervento presso le scuole hub (selezionate da ogni partner in ogni paese partner), al fine di esaminare per gli studenti la percezione dei loro atteggiamenti e comportamenti nelle seguenti sezioni: Come mi sento in classe, Come imparo in classe, Come collaboro in classe, e per gli insegnanti: Come mi sento in classe, Pratiche inclusive, Il mio insegnamento. Le domande relative a queste tre aree specifiche sono state valutate su una scala da 1 a 5, dove 1 significava Non mi descrive affatto e 5 significava Mi descrive completamente.

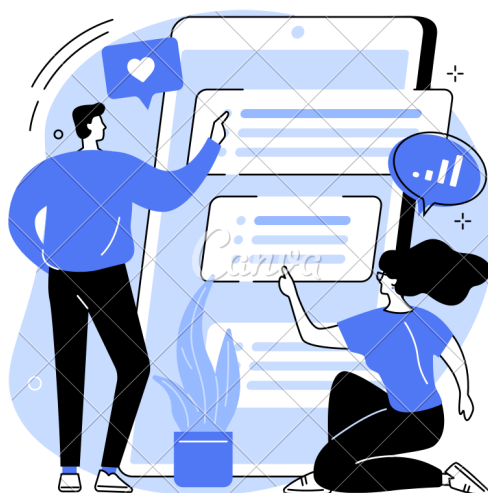


Austria

In Austria, cinque insegnanti di quattro scuole hanno partecipato al progetto. Dopo l'intervento si è notata una distribuzione delle risposte in entrambi i modi (non mi descrive affatto / mi descrive completamente) nella percezione dei loro sentimenti in classe e della loro pratica inclusiva, a indicare che le domande sono state comprese meglio, poiché le risposte erano più concrete. Dopo l'intervento, gli insegnanti si sono sentiti più competenti nel lavorare con i nuovi metodi di insegnamento, ma per quanto riguarda il metodo dello scaffolding, i risultati sono stati leggermente inferiori.



È importante notare che, nei risultati degli studenti austriaci, c'è una differenza significativa nel numero di questionari di ingresso e finali completati, per cui è stato difficile trarre conclusioni specifiche. Gli studenti austriaci hanno risposto più concretamente alle domande sui sentimenti in classe, sull'apprendimento e sull'apprendimento cooperativo dopo l'intervento, sia in modo negativo che positivo, il che potrebbe indicare una migliore comprensione delle domande in seguito. Si nota un aumento delle risposte positive all'affermazione "La mia classe è uno spazio sicuro dove posso esprimermi".



Croazia

In Croazia, 12 insegnanti di tre scuole secondarie hanno partecipato all'intervento. I risultati sulla percezione dei propri sentimenti in classe, sulle pratiche inclusive e sull'insegnamento sono stati tutti positivi prima e dopo l'intervento. Si nota un aumento della quantità di attenzione ai sentimenti degli studenti durante le lezioni, del loro senso di competenza e dell'uso di metodi di scaffolding. È stata riscontrata una diminuzione da valori positivi a valori negativi nella percezione che i materiali utilizzati siano adattati a ogni studente.

Per quanto riguarda i risultati degli studenti, si nota un aumento nella percezione che l'opinione di ogni studente è ugualmente importante, nella percezione delle differenze tra gli studenti come un punto di forza e nella percezione di un maggiore sostegno per fare del proprio meglio, mentre le altre affermazioni presentano per lo più una diminuzione del risultato. In Croazia si evidenzia una differenza nei risultati tra le scuole; in una scuola si è registrato un aumento dei risultati per la maggior parte delle affermazioni.



Cipro

A Cipro, due insegnanti di una scuola secondaria hanno partecipato al progetto. I risultati sono positivi in tutte le sezioni, pertanto i cambiamenti rispetto al questionario di ingresso sono piccoli o trascurabili. La fiducia degli insegnanti nell'uso di metodi di insegnamento diversi è aumentata dopo l'intervento, con un impatto sulle relazioni e sull'attenzione degli studenti. È stato osservato un miglioramento nell'adattabilità ai materiali e alle situazioni di collaborazione. Gli insegnanti hanno percepito una maggiore produttività, una migliore responsabilizzazione degli studenti e un'atmosfera più positiva. Hanno inoltre percepito di essere meglio attrezzati per rispondere alle esigenze degli studenti.

I risultati ottenuti dagli studenti indicano un aumento di punteggio sulle loro sensazioni positive in classe e sulla percezione delle differenze degli studenti come punto di forza. Risultati più positivi si riscontrano anche su: *la classe è un luogo sicuro*, anche se la metà degli studenti non è d'accordo o è neutrale. Si percepisce un maggiore desiderio di imparare grazie al modo in cui gli insegnanti si sono posti durante la sperimentazione.



Ungheria

In Ungheria tre insegnanti di due scuole secondarie hanno partecipato al progetto. I risultati sulla percezione delle loro sensazioni in classe erano positivi prima dell'intervento e sono rimasti tali anche dopo. È stato osservato un aumento di punteggio nell'area delle pratiche inclusive, nelle opportunità che gli insegnanti danno a ogni studente di esprimersi, nell'adattamento dei materiali a tutti i partecipanti, nell'incoraggiamento della cooperazione tra gli studenti e nel successo dell'inclusione degli studenti meno motivati. È stato osservato un aumento anche nella sezione dell'insegnamento, nella percezione dell'influenza dei metodi utilizzati nella cooperazione, nell'accettazione e nell'atmosfera della classe.



Le risposte degli studenti indicano che l'effetto dell'intervento è stato minimo per quanto riguarda i sentimenti in classe. È stato riscontrato un aumento del desiderio degli studenti di imparare grazie ai metodi di insegnamento e della disponibilità a chiedere e offrire aiuto in classe. C'è stato anche un piccolo aumento nella parte relativa alla cooperazione. Si nota una diminuzione di punteggio sulla percezione delle proprie differenze come punto di forza e sulla classe come luogo sicuro per esprimere i propri sentimenti.



Italia

In Italia, cinque insegnanti di tre scuole secondarie hanno partecipato all'intervento. Il miglioramento è visibile nella percezione della loro competenza e fiducia nell'uso di materiali e strategie inclusive. Gli insegnanti si sentono rafforzati avendo acquisito una metodologia didattica che possono utilizzare quotidianamente. È emerso inoltre che gli insegnanti che hanno partecipato all'intervento sono consapevoli dell'importanza delle metodologie proposte, ma non sempre si ritengono preparati ad affrontare la complessità presente in classe e non riescono a rispondere a tutte le richieste degli alunni presenti in classe.

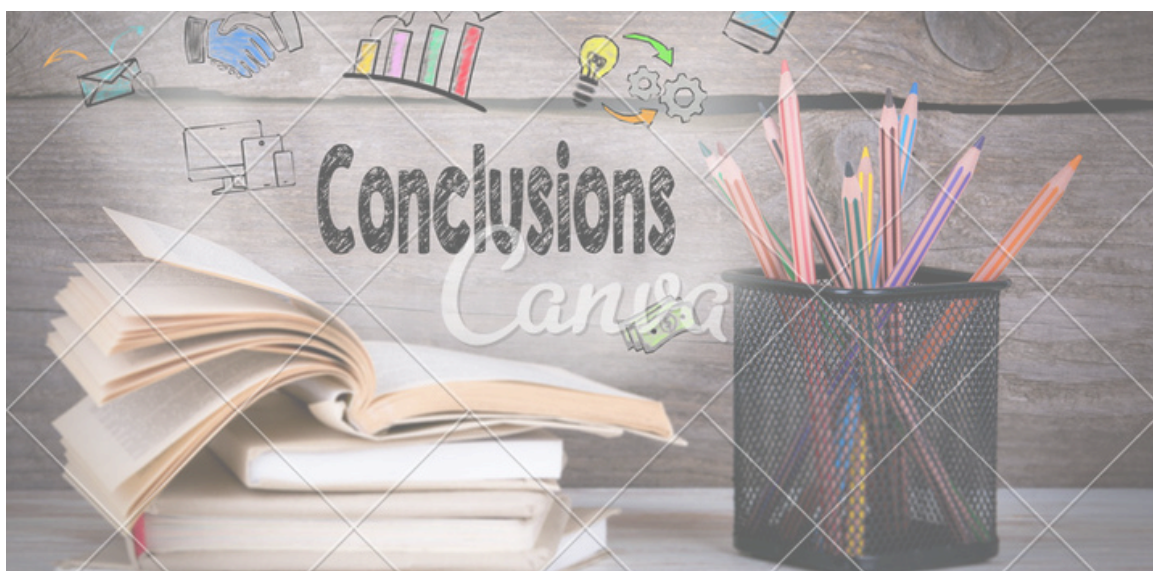
Le risposte degli studenti italiani mostrano il cambiamento più positivo nell'area della cooperazione tra studenti. Nella prima sezione, spiccano in particolare le affermazioni *Mi sento a mio agio nell'apprendimento* e *L'opinione di ogni studente è ugualmente importante*. È interessante notare che le affermazioni relative alla percezione dei propri sentimenti, alla motivazione e a ciò che lo studente può offrire al resto della classe hanno registrato un calo nei risultati, mentre quelle relative alla classe, alle relazioni tra gli studenti e alla cooperazione hanno ottenuto un aumento.



Conclusioni

I risultati della ricerca mostrano che l'intervento ha avuto un effetto più positivo sugli insegnanti che sugli studenti. Una delle spiegazioni di tali risultati può essere la migliore conoscenza da parte degli insegnanti dell'argomento e del contesto del progetto.

Si sottolinea che i risultati degli studenti sono più positivi a Cipro, dove l'intervento è stato condotto con tutti gli studenti di prima elementare di una scuola (a causa della politica di "pari opportunità" della scuola). Una delle possibili interpretazioni è che questa modalità di attuazione abbia contribuito a far sì che gli studenti notassero più facilmente i benefici di attività di questo tipo.



Il miglioramento maggiore si nota nelle risposte degli insegnanti relative all'insegnamento. Dato che le tecniche didattiche e la competenza nella creazione di materiale didattico stratificato erano due obiettivi principali del corso di formazione online a cui gli insegnanti partecipavano prima dell'intervento, i cambiamenti positivi nelle risposte degli insegnanti in questa sezione mostrano i benefici della partecipazione al corso di formazione online BE-IN.

È importante notare che gran parte dei risultati, sia positivi che negativi, non sono ancora statisticamente significativi, il che potrebbe derivare dal fatto che l'intervento comprendeva un numero ridotto di lezioni e quindi era più difficile notare cambiamenti in un periodo così breve, sia per gli studenti che per gli insegnanti. Per questo motivo, concludiamo che l'apprendimento socio-emotivo dovrebbe essere affrontato in modo sistematico e a lungo termine, in modo che sia gli insegnanti che gli studenti ne percepiscano i benefici.



7. Le risorse del progetto

Questo capitolo fornisce una panoramica sulla struttura della piattaforma digitale e del sito web di BE-IN. Fornisce informazioni sui miglioramenti apportati alla piattaforma, mostrando il suo potenziale come risorsa preziosa per gli educatori interessati a promuovere ambienti di apprendimento inclusivi e socio-emotivi. Inoltre, illustra la struttura del "Corso di formazione per insegnanti", insieme alla metodologia educativa utilizzata e alle risorse pratiche integrate nella piattaforma. Infine, una sinossi di tutte le risorse è disponibile sul sito web di BE-IN.

La piattaforma digitale BE-IN

La risorsa principale è la Piattaforma digitale europea per l'inclusione e le emozioni. Questa piattaforma diffonde i risultati del progetto e le migliori pratiche. Un elemento chiave è il "Corso di formazione per insegnanti", che offre un corso di formazione e risorse sulle pratiche inclusive e socio-emotive. Il design tiene conto di criteri quali la qualità, la facilità di comprensione dei contenuti e la facilità d'uso.

Il materiale è adattato ai processi di apprendimento personali degli studenti, per implementare unità didattiche inclusive con attività SEL incorporate per ridurre le barriere cognitive, sociali, linguistiche ed emotive nell'ambiente di apprendimento. Gli insegnanti possono trovare piani di lezione e altri contenuti scaricabili che facilitano l'inclusione e la SEL nella loro classe. L'obiettivo è quello di fornire una classe più inclusiva e di affrontare il problema dell'abbandono scolastico. Pertanto, l'argomento finale del corso supporta gli insegnanti nella progettazione dei propri piani di lezione e nell'affrontare le esigenze degli studenti vulnerabili. Il corso consente agli insegnanti di lavorare al proprio ritmo attraverso un'autoformazione con 18 ore di attività.

Elementi di digital design:

Gli elementi di progettazione utilizzano metodi didattici per migliorare le esperienze e la comprensione dei concetti da parte degli insegnanti. L'obiettivo è fornire un ambiente di apprendimento coinvolgente che si adatti a diversi stili di apprendimento. Da un punto di vista puramente progettuale, sono stati utilizzati elementi colorati e stimolanti per un coinvolgimento e un'interazione positivi, infografiche con materiale di dimensioni ridotte e un'attenzione alla coerenza delle immagini e dei disegni utilizzati.

Le presentazioni sono state utilizzate per fornire una panoramica strutturata di ciascun argomento, introducendo i concetti chiave e fornendo un contesto. Attraverso le presentazioni, gli insegnanti troveranno informazioni sugli argomenti, come il contesto europeo, l'inclusione, l'abbandono scolastico (ESL) e l'educazione socio-emotiva (SEL). Oltre alle spiegazioni narrative, nelle presentazioni vengono utilizzate anche immagini, tabelle e grafici.





Figura 12: Esempio di presentazione scaricabile incorporato nel "corso di formazione per insegnanti" digitale

Inoltre, attraverso i video vengono forniti ulteriori esempi per introdurre in classe attività legate alla SEL. Accanto ai video, vengono poste domande di auto-riflessione per introdurre gli insegnanti all'argomento di ciò che stanno guardando e per spiegare il video e il suo scopo. L'insegnante può auto-riflettere in privato, proporre la propria auto-riflessione nelle sezioni dei commenti e avviare una discussione riflessiva con gli altri. Inoltre, in alcune sezioni sono state offerte risorse e letture aggiuntive con prospettive di trasporto e contenuti più avanzati per integrare i concetti introdotti.

Inoltre, durante il corso sono disponibili quiz interattivi, video e tutorial (ad esempio, BlendSpace) per rafforzare la comprensione degli insegnanti. La piattaforma ha utilizzato diversi quiz, fornendo opportunità di apprendimento a tutti i tipi e livelli di insegnanti, utilizzando il metodo dello scaffolding. A volte, i quiz e le domande aperte sono offerti come opportunità di autovalutazione.

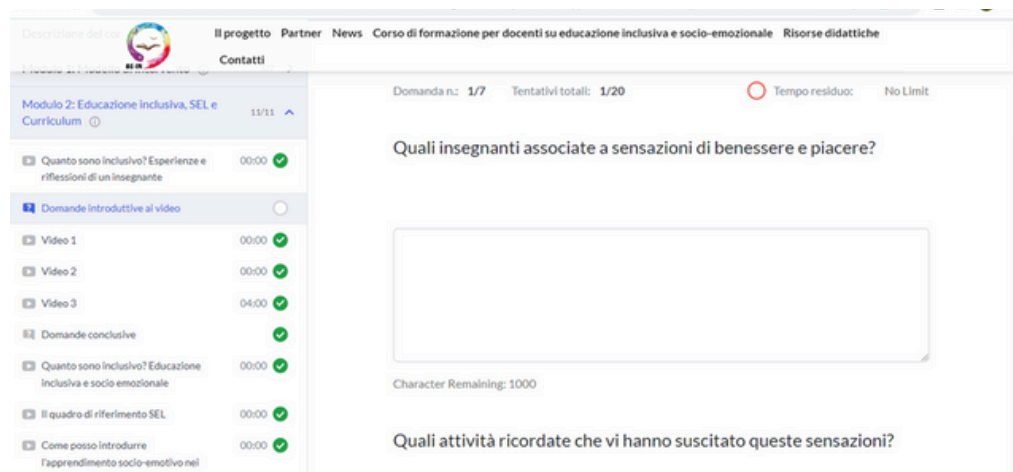
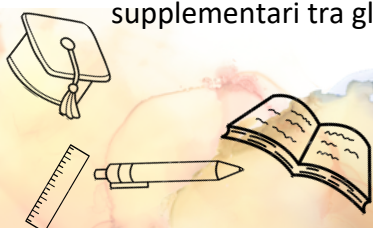


Figure 13: Quiz question example from the platform interactive quiz.

La piattaforma offre anche due funzioni aggiuntive, la sezione "Esercizi" e la sezione "Commenti". La sezione "Esercizi" forniscono tutte le risorse aggiuntive scaricabili che possono essere utili per l'apprendimento offline degli insegnanti e, in alcuni casi, sono anche stampabili e pronte all'uso. Alcune di queste risorse sono anche modificabili e possono essere inserite nell'insegnamento quotidiano degli studenti per coinvolgerli. La sezione "Commenti" facilita lo spazio del forum, offrendo una sezione per la discussione aperta, la collaborazione e la condivisione di risorse supplementari tra gli insegnanti.



Limiti digitali:

Anche se le piattaforme di apprendimento online sono più accessibili e convenienti, nella fase di sperimentazione si è osservato che presentano anche alcune limitazioni digitali che possono influire sull'esperienza di apprendimento. Poiché l'apprendimento online si basa sulla tecnologia, i problemi tecnici come la connessione a Internet, le interruzioni del server, i problemi di software e i malfunzionamenti dell'hardware possono interrompere l'apprendimento. Un altro aspetto osservato è la persistente limitazione degli ambienti digitali nel mediare la necessità di interazioni faccia a faccia, particolarmente pertinente - in un mondo post-COVID che cerca attivamente di ripristinare le interazioni di persona e le connessioni sociali. Questa mancanza di interazione può portare a provare sentimenti di solitudine e disimpegno. Per affrontare questo problema, tutti i partner hanno offerto un ulteriore supporto all'apprendimento attraverso incontri faccia a faccia e online con gli insegnanti partecipanti.

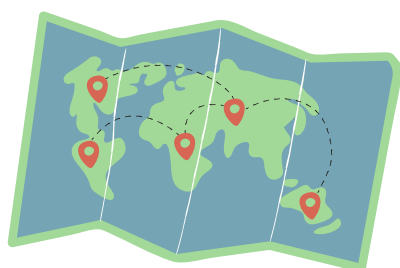


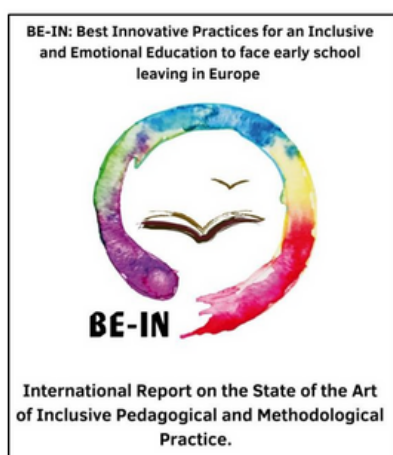
Altre risorse di progetto:

Il sito fornisce metodologie e strumenti pedagogici innovativi, offrendo le seguenti risorse: una Road Map e una relazione internazionali, un curriculum inclusivo ed emozionale, attività di coaching per le scuole, il corso di formazione per insegnanti digitali e la pubblicazione finale.

1. RoadMap internazionale

La roadmap internazionale riassume le ricerche condotte nei cinque Paesi partner in merito alle politiche educative europee e ai metodi relativi alla SEL, ai diversi stili di apprendimento, alle varie forme di intelligenza e all'attuazione dell'educazione inclusiva ed emotiva. Oltre alla ricerca accademica e alla letteratura sull'educazione inclusiva ed emotiva, la roadmap internazionale è stata elaborata sulla base dei dati raccolti in ciascun Paese partner.



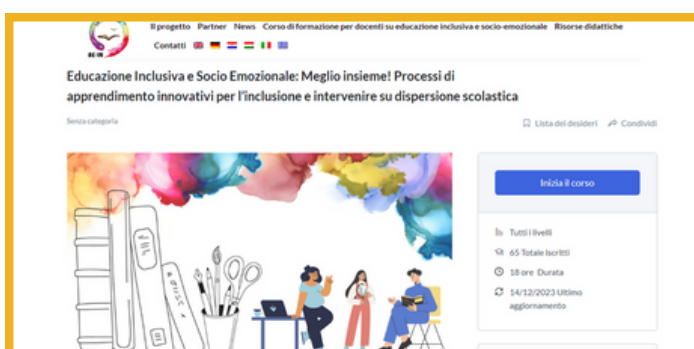


2. Il report internazionale

a ricerca fornisce agli utenti del sito web un rapporto sullo stato dell'arte dell'educazione inclusiva ed emotiva nella vita scolastica quotidiana dei cinque Paesi partner. In totale, 21 stakeholder, 92 insegnanti e 120 studenti hanno partecipato alle attività di ricerca del progetto. I lettori del rapporto hanno anche la possibilità di conoscere gli effetti della pandemia COVID-19 sulla vita scolastica degli studenti vulnerabili.

3. Corso di apprendimento inclusivo e socio-emotivo

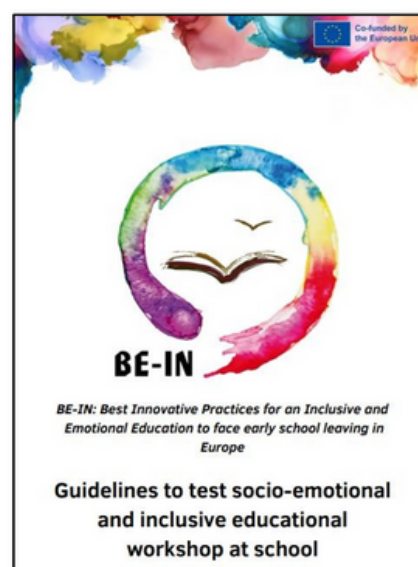
Il corso di formazione copre i diversi stili di apprendimento, le intelligenze multiple e le competenze non formali. Sostiene gli insegnanti nell'adozione di pratiche didattiche innovative che migliorino un ambiente di apprendimento inclusivo, soprattutto per gli studenti vulnerabili.



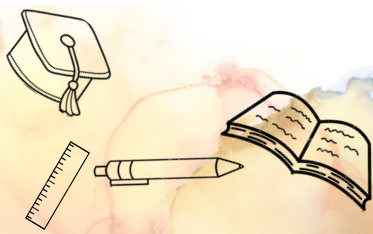
Il corso di formazione copre diverse metodologie di apprendimento, le intelligenze multiple e le competenze non formali. Sostiene gli insegnanti nell'adozione di pratiche didattiche innovative che migliorano un ambiente di apprendimento inclusivo, soprattutto per gli studenti vulnerabili.

4. Attività di sperimentazione a scuola con workshop sull'educazione socio-emotiva.

The stratified teaching units were tested in all five countries. Coaching resources and activities are available on the resources page. Teachers can use them to implement inclusive strategies they've acquired in their classrooms. This resource offers exercises for two workshops: one focusing on classroom well-being and the other centred on a mentoring approach to strengthen positive relationships between students and teachers.



In conclusione, la Piattaforma digitale europea per l'inclusione e le emozioni, al centro del progetto BE-IN, è un sito web straordinario per gli educatori e le parti interessate di tutta Europa. Questo sito, che contiene la piattaforma "Corso di formazione per insegnanti", fornisce una grande quantità di risorse didattiche inclusive e socio-emotive e promuove una comunità di apprendimento collaborativa. Con un'attenzione particolare al coinvolgimento dei discenti, la piattaforma fornisce agli educatori gli strumenti per creare ambienti di apprendimento più inclusivi e li guida nella creazione di piani di lezione stratificati. L'approccio interdisciplinare del corso per promuovere l'inclusione e l'educazione socio-emotiva in tutte le discipline e l'enfasi sulla riduzione delle barriere nell'ambiente di apprendimento pongono le basi per pratiche di insegnamento trasformative.



8. Raccomandazioni e sostenibilità



Questo capitolo fornisce alcune raccomandazioni elaborate durante l'esperienza e l'implementazione del progetto BE-IN per insegnanti, educatori, scuole e policy maker sull'opportunità di adottare e diffondere il metodo di apprendimento inclusivo e di educazione socio-emotiva BE-IN per rispondere in modo efficiente ed efficace al problema dell'abbandono scolastico nelle scuole secondarie europee. Queste raccomandazioni si basano sulle ampie attività di ricerca e sperimentazione condotte nei cinque Paesi partner durante l'attuazione del progetto e forniscono suggerimenti a tutti gli attori del sistema educativo europeo per creare ambienti scolastici più inclusivi e promuovere l'educazione socio-emotiva a scuola. Queste raccomandazioni esortano insegnanti, educatori, autorità locali e nazionali a mettere in pratica strategie e azioni educative per rispondere ai nuovi bisogni formativi di tutti gli studenti e i bambini, incoraggiando l'inclusione e la valorizzazione degli studenti con abilità diverse (cognitive, emotive, relazionali) e degli studenti con background sociali e culturali differenti. Le scuole devono adottare strategie di insegnamento che tengano conto dei vari stili di apprendimento, delle capacità e dei bisogni. Ciò potrebbe comportare l'utilizzo di diversi metodi di insegnamento basati sull'approccio all'educazione socio-emotiva, la fornitura di risorse diversificate o l'adozione di metodi di valutazione flessibili con l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento più flessibili che possano essere accessibili e coinvolgere tutti gli studenti. L'esperienza del progetto BE-in mira a creare un ambiente scolastico di apprendimento in cui ogni studente si senta valorizzato, sostenuto e in grado di partecipare pienamente alla propria esperienza educativa.

Scheda: Mi Presento e racconto le mie emozioni



Raccomandazioni per insegnanti:



La prima raccomandazione è che gli insegnanti dovrebbero ampliare la loro conoscenza dell'apprendimento socio-emotivo, familiarizzando con i metodi, i valori e le idee che ne sono alla base. Questo è essenziale perché la comprensione dell'apprendimento socio-emotivo è il primo passo per l'implementazione di attività SEL integrate nei piani di lezione.

La seconda raccomandazione è che gli insegnanti offrano opportunità di lavoro di gruppo e attività cooperative in classe. Questo non solo incoraggerà lo sviluppo di abilità sociali e di consapevolezza, ma migliorerà anche la comprensione degli studenti. Il lavoro di gruppo offre agli studenti l'opportunità di discutere l'argomento e consente un maggiore coinvolgimento nel processo di apprendimento, che è fondamentale per la comprensione degli studenti.

La terza raccomandazione è che gli insegnanti dovrebbero utilizzare il metodo dello scaffolding per supportare al meglio l'apprendimento degli studenti. Questo metodo sostiene inizialmente lo studente con l'argomento e i materiali. Poi, una volta che lo studente ha compreso l'argomento, il supporto viene gradualmente rimosso. Questo metodo non solo migliora la comprensione degli studenti, ma offre anche il necessario supporto emotivo agli studenti. Gli studenti possono sentirsi frustrati o scoraggiati quando svolgono un compito impegnativo.





Tuttavia, utilizzando il metodo dello scaffolding, le emozioni negative possono essere ridotte e gli studenti si sentiranno più a loro agio nel tentare di affrontare compiti impegnativi. Pertanto, utilizzando il metodo dello scaffolding, gli studenti si sentiranno più sostenuti e quindi più propensi a rimanere nel processo di istruzione formale.

L'ultima raccomandazione chiave è che gli insegnanti comprendano e migliorino la relazione emotiva tra loro e gli studenti. Questo perché le competenze interpersonali sono essenziali per l'apprendimento socio-emotivo. Una relazione emotiva positiva tra gli studenti è essenziale per un ambiente di classe sano. Questo porterà gli studenti a sentirsi più inclusi e coinvolti nel processo di apprendimento. Inoltre, una relazione emotiva sana può facilitare la promozione dei valori dell'inclusione tra gli studenti. Come l'intelligenza emotiva, il rispetto reciproco e la tolleranza. La promozione dell'inclusività tra gli studenti porterà a una classe che accetta maggiormente gli studenti provenienti da contesti diversi. Il che, a sua volta, incoraggerà questi studenti a rimanere nel sistema educativo.



Gli insegnanti dovrebbero:

- Incoraggiare gli studenti a impegnarsi in attività che sviluppino le loro competenze e conoscenze socio-emotive. Ciò può includere attività extracurricolari, come le gite che incoraggiano una socializzazione positiva.
- Incoraggiare la partecipazione degli studenti più vulnerabili ai consigli studenteschi, ai progetti scolastici e al processo decisionale. In questo modo, gli studenti provenienti da contesti diversi potranno avere maggiore voce in capitolo nel processo decisionale e garantire che le loro esigenze siano prese in considerazione.

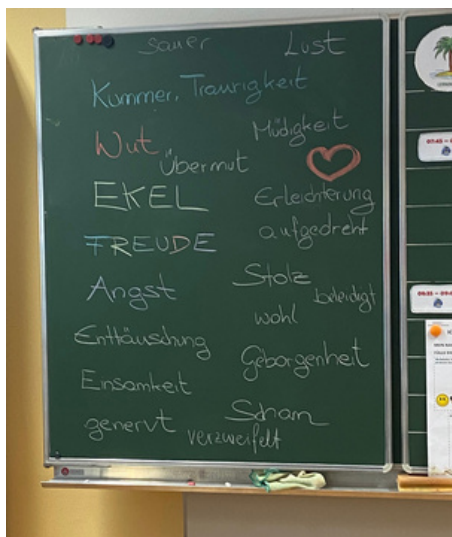
Raccomandazioni per le scuole:

Sebbene gli insegnanti siano essenziali per la classe, ci sono anche passi importanti che gli amministratori scolastici e i presidi possono fare per incorporare l'apprendimento socio-emotivo. La prima raccomandazione chiave è che le scuole dovrebbero fornire supporto agli insegnanti per implementare nuovi programmi e attività in classe, come le pratiche di apprendimento socio-emotivo. È essenziale che i dirigenti scolastici sostengano gli insegnanti nell'implementazione di attività legate all'apprendimento socio-emotivo e all'educazione inclusiva. Ciò può includere l'aiuto nella pianificazione delle attività, l'offerta di workshop sui concetti della SEL, corsi online sulla SEL e la messa a disposizione degli educatori di materiali relativi alla SEL. Questo non solo darà agli insegnanti il supporto necessario per implementare le attività SEL, ma migliorerà anche le loro competenze e conoscenze sui concetti e sulle attività ad essa legata.

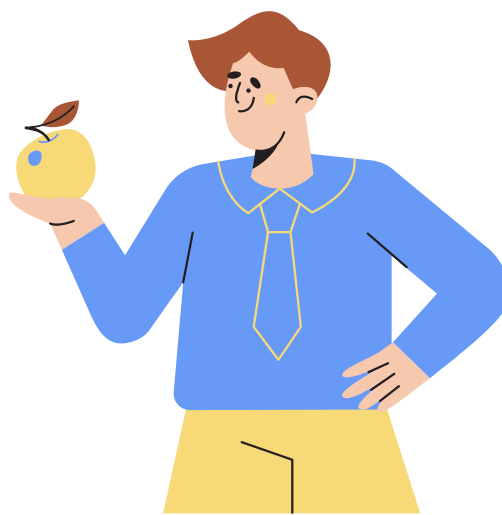


La seconda raccomandazione fondamentale per gli amministratori scolastici è quella di impegnarsi maggiormente per accogliere gli studenti vulnerabili e quelli con esigenze speciali. La ricerca condotta nei cinque Paesi partner ha rilevato che questi studenti si sentono maggiormente esclusi in classe.





Pertanto, è necessario un maggiore sforzo per sostenere questi studenti. Ciò potrebbe assumere la forma di programmi di tutoraggio che tengano conto delle esigenze specifiche degli studenti vulnerabili o di quelli provenienti da contesti diversi. Inoltre, raccomandiamo alle scuole di promuovere seminari di formazione con esperti esterni per insegnanti al fine di sostenere al meglio gli studenti vulnerabili.



Altre raccomandazioni per le scuole:

Migliorare le competenze digitali degli insegnanti. La tecnologia digitale è diventata sempre più importante nell'istruzione. C'è una grande quantità di materiale online che può aiutare gli insegnanti a preparare piani di lezione e a ispirare attività secondo i principi dell'apprendimento socio-emotivo. Per questo motivo, si raccomanda agli insegnanti di seguire corsi di formazione e workshop sul digitale.

Raccomandazioni politiche

Sulla base delle ricerche condotte e della preziosa esperienza acquisita durante l'attuazione del progetto BE IN, invitiamo i responsabili politici a prendere in considerazione le seguenti raccomandazioni: sviluppare e adottare un quadro globale a livello europeo per l'educazione inclusiva e la SEL. Questo quadro dovrebbe delineare i principi, gli standard e le linee guida che gli Stati membri devono adottare nel promuovere pratiche inclusive a tutti i livelli di istruzione negli Stati membri dell'UE. È necessario un programma standardizzato e completo di educazione inclusiva e SEL. Poiché gli insegnanti non hanno una formazione specifica ne necessitano di programmi di sviluppo professionale obbligatorio per gli insegnanti per migliorare la loro conoscenza dell'apprendimento socio-emotivo e dell'inclusione. Questo potrebbe includere workshop, sessioni di formazione e moduli online che coprano gli aspetti chiave dell'inclusione e dell'educazione socio-affettiva, come la comprensione delle emozioni, la promozione di relazioni positive e l'educazione all'autonomia, l'applicazione di metodi inclusivi come lo scaffolding e il lavoro di gruppo e la loro integrazione nel curriculum.

Gli Stati membri dovrebbero essere incoraggiati a rivedere i loro programmi di studio nazionali per renderli più inclusivi, adattando i diversi stili di apprendimento, le abilità e i contesti culturali.

Dovrebbero essere stanziati risorse e finanziamenti per sostenere iniziative inclusive e legate alla SEL. Questo potrebbe includere investimenti in programmi di formazione, sviluppo di curriculum e fornire alle scuole gli strumenti e i materiali necessari.



Conclusioni:

Ogni studente, indipendentemente dalle sue capacità o dal suo background, dovrebbe avere l'opportunità di avere successo nel suo percorso formativo. Raccomandiamo agli insegnanti di migliorare la propria consapevolezza delle componenti chiave dell'apprendimento socio-emotivo e dell'educazione inclusiva. In questo modo, possono utilizzare metodi educativi di supporto come lo scaffolding e il lavoro di gruppo. Questi metodi creeranno un'atmosfera positiva in classe e garantiranno l'inclusione e l'accettazione degli studenti. È inoltre essenziale che le scuole siano aperte a questi metodi e possano fornire agli insegnanti il supporto necessario per rendere la scuola più inclusiva. Ciò può includere l'incoraggiamento degli insegnanti a seguire corsi di formazione online e offline e l'introduzione di programmi di tutoraggio scolastico. L'abbandono scolastico può essere un problema sistemico, ma sia le scuole che gli educatori possono adottare misure concrete per ridurre l'abbandono scolastico a livello locale. Pertanto, sensibilizzando sulla necessità di un apprendimento socio-emotivo e inclusivo, il progetto BE-IN offre un contributo significativo alla trasformazione del panorama educativo europeo.

Questo progetto rappresenta un progresso significativo verso l'educazione inclusiva e l'apprendimento socio-emotivo nelle scuole europee attraverso la creazione di contenuti e di una comunità di insegnanti. Promette di avere un impatto sull'istruzione, di responsabilizzare gli insegnanti e di contribuire a un panorama educativo inclusivo ed emotivamente intelligente in Europa.

Il progetto BE-IN rimarrà attivo attraverso il sito web e il corso di formazione online per insegnanti. Il sito web e il corso di formazione per insegnanti sono ricchi di materiali a disposizione delle scuole e degli educatori. Il corso di formazione per insegnanti e i materiali sul sito web sono accessibili gratuitamente. Ciò garantisce la sostenibilità e la longevità del progetto BE-IN.



9. Bibliografia

Collaborazione per l'apprendimento accademico, sociale ed emotivo (CASEL); Recupero 14.06.2022, da: <https://casel.org/>

Eurostat (2022): Early leavers from education and training by sex and labour status (abbandoni precoci dell'istruzione e della formazione per sesso e condizione lavorativa); Recupero il 07.07.2022, da:

https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/edat_ifse_14/default/table?lang=en

UNICEF: Educazione e competenze degli adolescenti; Recupero il 29.06.2022, da: <https://www.unicef.org/education/skills-development>

Coyle D., Hood Ph., Marsh D. (2010) CLIL, Content and Language Integrated Learning, Cambridge University Press, Cambridge;

Mohan B., Leung C., Slater T.(2010), Assessing language and content: a functional perspective, in Paran A., Sereu L. "Testing the Untestable in Language Education", (pp. 217-240), Multilingual Matters, Clevedon;

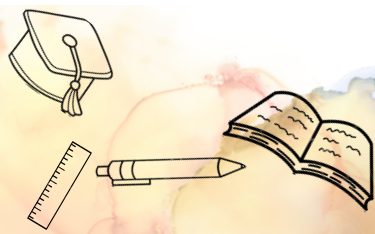
Gibbons P, Scaffolding language scaffolding learning, Heinemann, Portsmouth NH (2020).
Graham Stanley, Language Learning with Technology, CUP, 2013;

D. Coyle, Wood e Marsh, Content and Language Integrated Learning, CUP, 2010 CLIL, Carocci, Roma

Gardner H., Frames of Mind: la teoria delle intelligenze multiple 1983;

Bellanca J., Chapman C. e Swartz E. (1994), **Multiple assessments for multiple intelligences**, Skylights Publishing

La scuola di tutti - *pratiche educative inclusive e cittadinanza attiva per affrontare la dispersione scolastica* - manuale per gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado - ricerca 2018-19 quaderno Oxfam Italia



PARTNERS



Oxfam Italia Intercultura (OII) - coordinatore del progetto - è una cooperativa sociale fondata da Oxfam Italia e Centro Documentazione di Arezzo che opera sul territorio nazionale in programmi di inclusione, accoglienza e integrazione di gruppi vulnerabili con particolare attenzione alle popolazioni migranti, alle scuole, agli enti locali e ai richiedenti asilo.

anthro p o l i s

Anthropolis è un'associazione no-profit di pubblica utilità con sede a Budapest, in Ungheria. Promuove gli approcci partecipativi, l'empowerment dei cittadini e la consapevolezza delle questioni globali. Ha creato e favorito campagne mediatiche e di sensibilizzazione, programmi educativi, workshop e formazioni incentrati sui temi dell'apprendimento globale, del patrimonio culturale delle minoranze, del commercio equo e solidale, della migrazione, della parità di genere e della schiavitù contemporanea.



Citizens in Power (CIP) è un'organizzazione non governativa di Cipro, che risponde alle esigenze e alle richieste delle persone attraverso il loro coinvolgimento nella vita sociale e civica, fornendo loro contemporaneamente materiale innovativo e corsi di formazione gratuiti relativi a diversi settori, come l'istruzione, l'inclusione, l'imprenditorialità e l'apprendimento permanente.



Il Forum per la Libertà nell'Educazione (FFE) è un'organizzazione della società civile croata, attiva dal 1992. I suoi programmi innovativi e di alta qualità forniscono sostegno ai giovani, agli insegnanti e alle scuole, agli operatori giovanili, ai docenti universitari e ai professionisti che lavorano con i bambini e i giovani nei sistemi educativi e di assistenza sociale. I programmi di promozione dell'apprendimento, educazione civica e alla salute, abilità di risoluzione non violenta dei conflitti e miglioramento della gestione scolastica sono pensati per questi soggetti.



Da 40 anni Südwind si occupa di educazione allo sviluppo e di sensibilizzazione. È diventata una delle organizzazioni leader nel campo dell'educazione alla cittadinanza globale, dell'educazione globale, dei programmi di sensibilizzazione su questioni globali e di sviluppo e sullo sviluppo sostenibile (SDGs). I suoi centri di risorse per l'Educazione Globale forniscono formazione a insegnanti, educatori e decisori politici e supportano direttamente le scuole nei programmi di Educazione Globale attraverso, ad esempio, workshop e materiale didattico.



Co-funded by
the European Union

anthropolis



CITIZENS
IN POWER



FORUM FOR
FREEDOM IN
EDUCATION



OXFAM
Italia
Intercultura

SÜDWIND



BE-IN



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them. (Project Code:2021-1-IT02-KA220-SCH-000032833)